



COMUNE DI BRUGHERIO

Provincia di Monza e della Brianza

VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

ai sensi della L.R. n.12/2005

PIANO DEI SERVIZI

IL SINDACO:
Antonio Marco Troiano

IL SEGRETARIO GENERALE:
Dott. Giuseppe Morgante

IL PROGETTISTA:
Arch. Claudio Roberto Lauber

IL GRUPPO DI LAVORO:
Arch. Francesca Sala
Dott.ssa Patrizia Gagliano
Arch. Carlo Teruzzi

CON LA COLLABORAZIONE DEL POLITECNICO DI MILANO
DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E STUDI URBANI
Arch. Carlo Peraboni

Elaborato:

PS-01

OGGETTO:

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

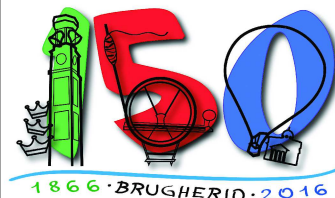
DATA: DICEMBRE 2015

Deliberazione Consiliare di ADOZIONE

n° __ del ____

Deliberazione Consiliare di APPROVAZIONE

n° __ del ____



INDICE**0. PREMESSA****1. RIFERIMENTI NORMATIVI**

- 1.1 La Legge Regionale n. 12/2005 - "Legge per il governo del territorio".
 - Lo strumento del Piano dei Servizi

2. CONTENUTI ED IMPOSTAZIONE METODOLOGICA

- 2.1 Definizione di servizi pubblici e di interesse pubblico o generale
- 2.2 Edilizia residenziale convenzionata Sociale e/o pubblica

3. QUADRO CONOSCITIVO – I SERVIZI ESISTENTI

- 3.1 La città di Brugherio: inquadramento territoriale
 - Il sistema infrastrutturale
 - Il sistema paesistico
 - I servizi a livello sovracomunale
- 3.2 Il rilievo dei servizi esistenti
 - Classificazione dei servizi e delle attrezzature
 - La rappresentazione grafica dei servizi
- 3.3 L'analisi a livello locale
 - L'intermodalità
 - Brugherio e il suo intorno
 - Qualità e gestione

4. L'ANALISI DELLA DOMANDA DEI SERVIZI

- 4.1 Il riferimento al quadro conoscitivo del Documento di Piano
- 4.2 Il questionario

5. LE STRATEGIE E IL PROGETTO DEL PIANO DEI SERVIZI

- 5.1 Le strategie premiali
- 5.2 Le strategie trasformative
- 5.3 I progetti del Piano dei Servizi
 - Il progetto dei servizi per il tessuto urbano consolidato
 - Il progetto della mobilità
 - Il progetto del sistema ambientale

6. IL DIMENSIONAMENTO DEL PIANO DEI SERVIZI

- 6.1 Dotazioni esistenti
- 6.2 Dotazioni previste
- 6.3 Capacità insediativa
- 6.4 Dotazione pro capite di servizi
- 6.5 Piano finanziario delle acquisizioni e della gestione

7. I DOCUMENTI DEL PIANO DEI SERVIZI

0. PREMESSA

“Lo standard deve essere una bandiera ed una bandiera che ad ogni traguardo va rinnovata perché mantenga il suo valore” a queste parole Campos Venuti si collegava commentando il D.M. del 1968: *"questo è un principio che una volta consacrato ci consentirà realmente di usare la parola standard nel suo vero significato: stendardo, bandiera, qualcosa da portare sempre più avanti, non accontentandoci delle mete raggiunte, con il decreto del 2 aprile (...). Sappiatelo e non accusateci poi di riserva mentale, dal primo momento abbiamo sostenuto questo decreto, perché per noi questo è un punto di partenza, e non un punto di arrivo".*

A distanza di quasi 50 anni, lo spazio pubblico, oggi, rappresenta la *bandiera della civiltà urbana*.

Negli ultimi anni l'utilizzo degli spazi pubblici è diventato una delle sfide più significative per le amministrazioni locali che si trovano a dover mediare tra gli interessi pubblici e privati al fine di migliorare la qualità dei luoghi di vita urbani, le aree di proprietà pubblica, pertanto, rappresentano oggi una risorsa importante per il miglioramento della qualità urbana.

Gli spazi pubblici, pertanto oggi, rappresentano la principale opportunità su cui costruire politiche integrate e ad ampio raggio di pianificazione urbana, di riqualificazione morfologica e funzionale dei tessuti urbani e di rigenerazione sociale ed economica.

La Carta dello spazio pubblico è un documento elaborato in seguito ad un processo condiviso che ha visto la partecipazione di urbanisti, architetti e rappresentanze urbane in collaborazione con L'Agenzia Onu per gli insediamenti umani UN-Habitat. In questo documento sono contenuti la forza, lo spirito e la volontà propositiva rispetto a questo tema, anche in considerazione dei recenti sviluppi normativi.

Di seguito si riportano alcuni tra i punti più significativi.

- *Gli spazi pubblici sono elemento chiave del benessere individuale e sociale, i luoghi della vita collettiva della comunità, espressione della diversità del loro comune patrimonio culturale e naturale e fondamento della loro identità, in linea con quanto espresso dalla Convenzione Europea del Paesaggio. La comunità si riconosce nei propri luoghi pubblici e persegue il miglioramento della loro qualità spaziale.*
- *Gli spazi pubblici si possono distinguere in a) spazi che hanno esclusivo o prevalente carattere funzionale; b) spazi che presuppongono o favoriscono fruizioni individuali; e c) spazi che per intrecci fra funzione, forma, significato e soprattutto nel rapporto costruito/non costruito, hanno prevalente ruolo di aggregazione o di condensazione sociale. Nella rete di questi ultimi è l'essenza di una città.*
- *Il sistema urbano degli spazi pubblici, in quanto rete dei luoghi elettivi del vivere associato, necessita di una visione d'insieme che ne evidenzi le peculiarità da mantenere, valorizzare e comunicare. È pertanto consigliabile che i governi locali si dotino di uno specifico documento di indirizzi per la rete degli spazi pubblici.*
- *Nella rete degli spazi pubblici è opportuno siano individuate polarità e aggregazioni, evitando che ostacoli psicologici rafforzino o consolidino ostacoli fisici. La ricucitura e il miglioramento dello spazio pubblico come strategia di riqualificazione delle periferie e delle zone suburbane dovrebbero includere il miglioramento delle connessioni, l'aumento della multifunzionalità e della fruibilità e la riduzione dei fenomeni di privatizzazione ed esclusione.*

- *La buona fruizione degli spazi pubblici è strettamente legata alla loro mutabilità e adattabilità, in relazione all'evoluzione delle esigenze dei cittadini.*

Con la Legge Regionale n. 12/2005, il Piano dei Servizi, acquista valore di atto autonomo, a riconoscimento delle centralità delle politiche ed azioni di governo inerenti le aree e le strutture pubbliche e di interesse generale e della dotazione ed offerta di servizi.

Il contenuto della relazione si sviluppa in due fasi: la prima di tipo conoscitiva e di analisi e la seconda di tipo progettuale.

La prima fase, è volta a delineare il quadro normativo di riferimento e all'importanza strategica che assume nell'ambito della pianificazione il Piano dei Servizi, in quanto struttura portante del sistema urbano e, in particolare, dello spazio pubblico della città.

La fase di analisi, mette in risalto le specificità locali in relazione anche ai comuni contermini, e in particolare sono stati sviluppati temi quali, l'intermodalità, la città e il suo intorno e la qualità e la gestione.

Infine, la fase progettuale, parte dalle indicazioni della vigente legge, che mette in campo variabili di rilevanza ambientale, prevedendo pertanto oltre alla mappatura delle aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, anche delle dotazioni di verde, dei corridoi ecologici e del sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato.

Le possibili connessioni rappresentano momenti di relazione tra le aree verdi, i servizi esistenti e le aree di riqualificazione, valorizzando gli aspetti ambientali e paesaggistici anche in termini di fruibilità e accessibilità.

Sono infine stati considerati ambiti di intervento, "frammenti" di città diversi per caratteristiche e specificità, ma che in un quadro di ridisegno e di riorganizzazione degli spazi pubblici si offrono come opportunità per ripensare la città.

1. I RIFERIMENTI NORMATIVI

1.1 La Legge Regionale n. 12/2005 - "Legge per il governo del territorio".

- Lo strumento del Piano dei Servizi

La legge regionale per il governo del territorio (L.R. 11 maggio 2005, n. 12) introduce alcune novità nel quadro della pianificazione comunale tra le quali emergono:

«[...] *l'univocità delle strategie*, attraverso l'articolazione di un piano che, nelle sue tre componenti, intende essere strumento di regia delle politiche e azioni settoriali ed avere natura strategica ed, insieme, operativa; *il piano come processo* [...] *come programma* [...]; *la sostenibilità socio-economica ed ambientale delle scelte* che deve essere perseguita attraverso un processo di interrelazione continua e trasversale tra le valutazioni paesaggistiche ed ambientali ed il percorso di definizione ed aggiornamento delle strategie di pianificazione; *la condivisione* [...] *la responsabilità* [...] *la legittimazione dei meccanismi perequativi e compensativi, finanziari ed ambientali, nonché di incentivazione urbanistica* quali strumenti utili al raggiungimento di più elevati livelli di condivisione sociale delle scelte, di sostenibilità economica ed ambientale degli interventi nonché di opportunità di attuazione di azioni di riqualificazione e valorizzazione paesaggistica della città e del territorio e di miglioramento della qualità dei luoghi dell'abitare.»¹

La pianificazione comunale per il governo del territorio è regolata dal capo II della legge regionale dove si introduce il Piano di governo del territorio (PGT) quale strumento che "definisce l'assetto dell'intero territorio comunale" mediante un'articolazione in tre atti:

- "Documento di Piano" con contenuti di carattere prevalentemente strategico, quale elemento "di regia" di una politica complessiva sul territorio, armonizzata rispetto agli obiettivi ed alle procedure ma anche attenta a problemi di efficacia e di opportunità, attraverso un sistema di relazioni fondato su meccanismi di reciproca coerenza (non a senso unico) e attenzione alle dinamiche della evoluzione dei sistemi urbani;
- "Piano dei Servizi" al quale è affidato l'armonizzazione tra insediamenti e città pubblica e dei servizi;
- "Piano delle Regole" al quale sono affidati gli aspetti di regolamentazione e gli elementi di qualità della città costruita.

Piano dei Servizi e Piano delle Regole, pur congegnati in modo da avere autonomia di elaborazione, previsione ed attuazione, interagiscono costantemente attraverso la coerenza e il reciproco rapporto con il Documento di Piano. Il Documento di Piano si deve dotare di un apparato conoscitivo sufficiente a determinare regole, direttive ed indirizzi che sono poi approfondite e specificate nel Piano dei Servizi.

La Direzione Generale Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia, in attuazione della L.R. n. 12/2005, ha redatto il documento esplicativo "*modalità per la pianificazione comunale*" nel quale vengono elencati e descritti i passaggi che devono essere effettuati per la strutturazione del Piano dei Servizi.

- Inquadrare il Comune nel contesto territoriale che rappresenta l'ambito di riferimento per la fruizione dei servizi, al fine di valutare, rispetto al suddetto ambito, la presenza di un livello

minimo di servizi, anche in funzione dell'individuazione delle priorità d'intervento da affrontare. La necessità di riferirsi ad un ambito territoriale allargato risulta d'immediata evidenza, qualora un Comune, per soglia dimensionale, non risulti autonomo nella programmazione e gestione di tutti i servizi di base per la popolazione.

- Formulare l'inventario dei servizi presenti nel territorio, al fine dell'elaborazione di un progetto complessivo di servizi che abbia come presupposto la conoscenza approfondita dei servizi esistenti sul territorio. Per una corretta e completa ricognizione dell'offerta è opportuno considerare il servizio offerto quale "sommatoria" di due diverse componenti: l'attrezzatura e l'attività. Questa distinzione permette di prendere in considerazione tutte le funzioni di servizio effettivamente disponibili nel territorio del Comune, ivi comprese quelle che non si identificano con un'area o una struttura edilizia.
- Determinare lo stato dei bisogni e della domanda di servizi: la metodologia d'identificazione dei bisogni è analoga a quella di marketing, comunemente utilizzata in ambito commerciale per sondare le clientele e le loro attese. Questa identificazione dei bisogni deve tener conto della specificità del territorio e delle caratteristiche della popolazione che vi abita. L'azione di programmazione deve essere guidata dalla capacità di adattare i servizi alle esigenze specifiche.
- Confrontare l'offerta e la domanda di servizi per definire una diagnosi dello stato dei servizi ed individuare eventuali carenze: il confronto consente di effettuare un bilancio analitico della situazione dei servizi presenti nel territorio, e deve, dunque, permettere in primo luogo di verificare se la fruibilità è assicurata per tutti, tanto in termini di prestazioni che di qualità e d'accessibilità, al fine di identificare e circoscrivere le insufficienze e le necessità di miglioramento organizzativo.
- Determinare il progetto e le priorità d'azione: il confronto tra offerta e domanda di servizi permette di creare soluzioni adatte al territorio e di identificare le priorità d'intervento, tanto economiche che sociali.

Il Piano dei Servizi definisce, pertanto, le necessità di sviluppo e integrazione dei servizi esistenti e le modalità d'intervento, sia in riferimento alla realtà comunale consolidata, che alle previsioni di sviluppo e riqualificazione del proprio territorio, assicurando in ogni caso una dotazione minima d'aree per attrezzature pubbliche e d'interesse pubblico o generale. Nel caso della pianificazione attuativa e negoziata, in riferimento al parametro quantitativo minimo da assicurare, è prevista la possibilità di monetizzazione funzionale alla logica che il Piano dei Servizi individui la localizzazione e la tipologia delle attrezzature e dei servizi effettivamente utili alla comunità locale.

¹ Regione Lombardia - Direzione Generale del Territorio e Urbanistica, Unità Organizzativa Pianificazione Territoriale e Urbana "Modalità per la pianificazione comunale – l.r. 12/2005, art. 7.

2. CONTENUTI ED IMPOSTAZIONE METODOLOGICA

2.1 Definizione di servizi pubblici e di interesse pubblico o generale

Sono servizi pubblici e di interesse pubblico o generale i servizi e le attrezzature pubbliche, realizzati tramite iniziativa pubblica diretta o ceduti al comune nell'ambito di piani attuativi, nonché i servizi e le attrezzature, anche privati, di uso pubblico o di interesse generale, regolati da convenzione, atto di asservimento o da regolamento d'uso, ovvero da atto di accreditamento dell'organismo competente in base alla legislazione di settore, nella misura in cui assicurino lo svolgimento delle attività cui sono destinati a favore della popolazione residente nel comune e di quella non residente eventualmente servita. Il piano dei servizi, per soddisfare le esigenze espresse dall'utenza valuta prioritariamente l'insieme delle attrezzature al servizio delle funzioni insediate nel territorio comunale, anche con riferimento a fattori di qualità, fruibilità e accessibilità e, in caso di accertata insufficienza o inadeguatezza delle attrezzature stesse, quantifica i costi per il loro adeguamento e individua le modalità di intervento. Nell'ambito della stima dei suddetti potenziali utenti, il Piano dei Servizi identifica e suddivide le attrezzature, al servizio delle funzioni insediate sul territorio, per categorie e tipologie. Indica, inoltre, la rilevanza territoriale e la specificazione della funzione cui si rivolge, prevalentemente, il servizio in termini di dotazione.

Partendo dal presupposto che i servizi sono, in primo luogo, attrezzature aventi interesse collettivo, gli stessi possono variare col variare dei bisogni della società e, quindi, essere integrati da nuovi servizi corrispondenti a nuove domande. Pertanto ne consegue che l'elenco di tipologie delle attrezzature, contenuto nel Piano dei Servizi, sarà dinamico in ragione dell'evolversi della struttura sociale e della domanda palese e/o percepibile. L'edilizia residenziale pubblica viene annoverata, come del resto evidenziato nei criteri attuativi della Legge Regionale n. 12/2005, tra i servizi di interesse pubblico o generale. Quindi, anche le aree destinate a tale servizio possono concorrere alla dotazione globale sul territorio di aree per le suddette attrezzature.

Il Piano dei Servizi si pone come obiettivo la limitazione del vincolo espropriativo attraverso la concertazione e il coinvolgimento degli operatori privati nella realizzazione e gestione delle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, limitando e subordinando il ricorso alle procedure coattive in caso di inerzia da parte dell'iniziativa privata.

Infatti, ai sensi dell'art. 9, comma 13, della legge regionale n. 12/2005, non configurano vincolo espropriativo e non sono soggette a decadenza le previsioni del Piano dei servizi che demandino al proprietario dell'area la diretta realizzazione di attrezzature e servizi, ovvero ne contemplino la facoltà in alternativa all'intervento della pubblica amministrazione.

Gli edifici e le strutture private finalizzati alla creazione di attrezzature di interesse generale, in ragione delle dimensioni, dell'accessibilità, del livello di utenza ed ogni altra peculiarità, possono essere soggetti anche a valutazioni paesaggistica e funzionale, nell'ambito dell'istruttoria per il rilascio dei necessari permessi amministrativi.

Come per i servizi pubblici, i servizi realizzati e gestiti dai privati, dovranno rivestire un interesse generale e fornire, attraverso apposita convenzione, quanto segue:

- delle condizioni agevolate per i cittadini residenti e gli occupati gravitanti sul territorio;
- un piano economico dell'intervento, la durata e rinnovabilità ;

- le indicazioni sugli aspetti gestionali, completo del quadro delle attività, dell'esercizio - economico e le relative modalità operative;
- le reciproche garanzie ed obblighi,
- le sanzioni ed i motivi di recessione dello status di Servizio.

Non necessitano di condizioni di asservimento o regolamento d'uso i servizi tradizionali afferenti ad Istituti Religiosi e alle Amministrazioni Pubbliche.

Le previsioni dei servizi all'interno degli ambiti e dei comparti perimetrati definiti dal Documento di Piano e dal Piano delle Regole e soggetti a piano attuativo, nonché i servizi aggiuntivi individuati anche all'esterno dei comparti, non configurano un vincolo espropriativo e rientrano nella dotazione ordinaria e/o negoziata dei servizi in ordine alle finalità pubbliche dell'Amministrazione Comunale all'interno degli atti convenzionali urbanistici.

Il Piano dei Servizi si propone di valorizzare il ruolo della città pubblica a partire da alcune strategie specifiche presenti nel Documento di Piano. In particolare in sede di definizione delle strategie del Documento di Piano i principali obiettivi evidenziati sono stati:

- 1) Sistema Ambientale: salvaguardare le aree agricole, le aree di interesse paesaggistico e ambientale in modo da assicurare uno sviluppo armonico ed equilibrato al territorio riconfermando le previsioni dei P.L.I.S. esistenti preservando il suolo non urbanizzato;
- 2) Sistema dei Servizi: migliorare la qualità della vita dei cittadini agendo sulla struttura dei servizi e degli spazi pubblici, sul mantenimento e diffusione delle attività commerciali di vicinato e sul sistema residenziale;
- 3) Sistema della viabilità: verificare il sistema della mobilità locale in termini di complementarietà e interconnessione con le infrastrutture di attraversamento sovra locale riducendo l'impatto del traffico sul territorio.

La redazione del PGT si è posta l'obiettivo di accompagnare e guidare il processo di trasformazione urbanistica orientandolo ad uno sviluppo sostenibile ed ecologicamente connotato; sviluppo fondato sulla considerazione che l'ambiente non va inteso come variante subordinata ai processi di trasformazione, ma anzi quale vero e proprio fattore determinante lo sviluppo sostenibile.

In questo senso ogni proposta di trasformazione territoriale e urbanistica, che trova riferimento nel sistema delle strategie del PGT, non può prescindere dal contribuire al perseguimento dell'obiettivo generale, di medio – lungo termine, rappresentato dalla salvaguardia, dall'integrazione e dal potenziamento della rete ecologica di collegamento fra i diversi sistemi ambientali.

Il verde urbano privato affianca e valorizza quello pubblico, che si configura quale elemento strutturale della forma urbana e come elemento fondamentale dell'equilibrio ecologico complessivo ed è strumento privilegiato per la qualificazione dello spazio pubblico urbano. Il ridisegno del verde è finalizzato a creare una rete ambientale urbana (connessioni del verde e piste ciclabili) ed è a sua volta integrato e rafforzato dalle previsioni degli ambiti di tutela ambientale paesaggistica della Carta del paesaggio (Classi paesistiche).

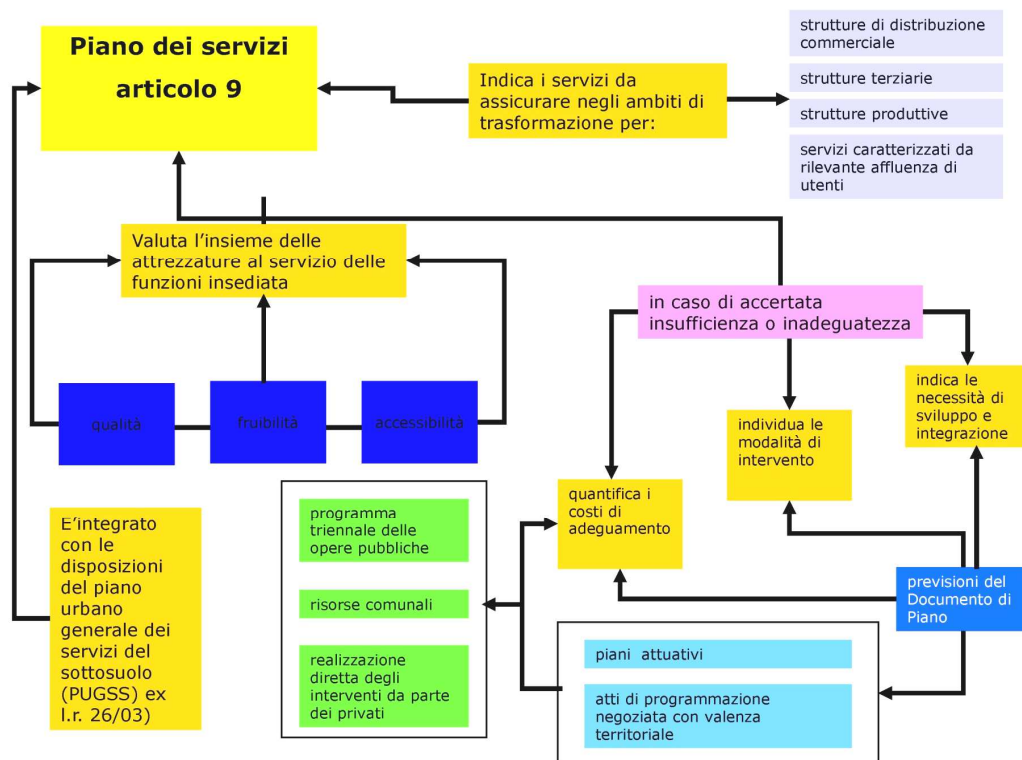


figura 1 – Il Piano dei Servizi - LR 12/2005

2.2 Edilizia residenziale convenzionata Sociale e/o Pubblica

Si intende per edilizia residenziale pubblica (ERP) quella di diretta realizzazione da parte del Comune o totalmente realizzata con finanziamenti pubblici e destinata a categorie svantaggiate.

Per edilizia residenziale convenzionata (ERC), si intende quella realizzata da soggetti privati in diritto di superficie o di proprietà, con vincolo immobiliare sul valore di alienazione o canone di affitto agevolati e concordati con l'Amministrazione Comunale.

Gli interventi di edilizia residenziale convenzionata, potranno essere effettuati da soggetti privati nel rispetto delle disposizioni delle presenti norme, e gli alloggi realizzati dovranno essere gravati di convenzione registrata e trascritta ai sensi delle norme vigenti (artt.17 e 18 D.P.R. 6.6.2001, n. 380).

Si intende per edilizia residenziale sociale (ERS) quella diretta soddisfare l'offerta di alloggi in affitto e in vendita con le seguenti caratteristiche:

1. non si basa necessariamente sull'esproprio delle aree, ma usa invece principalmente le aree acquisite consensualmente attraverso la perequazione, ovvero aree già pubbliche disponibili per la trasformazione urbanistica;
2. tende ad inserirsi come una componente all'interno di trasformazioni urbanistiche a utenza differenziata, sostituendo perciò il modello dei quartieri interamente costituiti da ERP con residenze sociali integrate all'interno di tessuti socialmente misti;
3. è finalizzata a produrre alloggi in affitto, non solo a canone sociale, ma su una vasta gamma di articolazioni del canone, proprio perché il problema dell'affitto ormai non tocca più solo le fasce sociali più deboli;

4. cerca di coinvolgere risorse private nell'investimento immobiliare, sostenendo la nascita di nuovi soggetti economici etici attraverso nuove opportunità di rapporto pubblico/privato.

L'ERS è una attività che solo in parte si sovrappone all'edilizia residenziale pubblica: in particolare essa può comprendere l'edilizia sovvenzionata e la cooperazione a proprietà indivisa, ma include anche l'iniziativa delle fondazioni dell'housing sociale; ovvero può comprendere anche, al suo interno, l'edilizia convenzionata ed agevolata orientata alla vendita.

In particolare l'ERS è definita dal combinato disposto delle seguenti norme :

- Legge n. 9/2007;
- Decreto Interministeriale 22.4.2008, approvato in C.U. il 20.03.2008 (Pubblicato sulla G.U. n. 146 del 24.6.2008 come D. Min. Infrastrutture del 22.4.2008);
- i commi 285 e 286 dell'articolo 2 della Legge n. 244/2007 (finanziaria del 2008) che hanno anticipato la definizione di alloggio sociale, e i commi 258 e 259 dell'articolo 1 della stessa legge che hanno previsto nuove forme di incentivazione all'edilizia residenziale sociale.

L'Edilizia Residenziale Sociale è assimilabile a servizi e infrastrutture di interesse pubblico, come previsto nelle Modalità per la pianificazione comunale di cui alla D.G.R. 29.12.2005 n. 1681 in attuazione dell'art. 7 della L.R. n. 12/2005.

Secondo quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 22.4.2008, è definito alloggio sociale l'unità immobiliare adibita ad uso residenziale in locazione o in proprietà che svolge la funzione di ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati, non in grado di accedere alla locazione o acquisto nel libero mercato. Il comma 5 dell'art. 1 precisa che l'alloggio sociale, in quanto servizio di interesse economico generale, costituisce standard urbanistico aggiuntivo e al comma 4 precedente, si precisa che il servizio di edilizia residenziale sociale viene erogato da operatori pubblici e privati prioritariamente tramite l'offerta di alloggi in locazione alla quale va destinata la prevalenza delle risorse disponibili, nonché il sostegno all'accesso alla proprietà della casa, perseguendo l'integrazione di diverse fasce sociali e concorrendo al miglioramento delle condizioni di vita dei destinatari.

Ai sensi dell'art. 2, comma 7, l'alloggio sociale deve essere salubre, sicuro e costruito o recuperato nel rispetto delle caratteristiche tecniche e costruttive di cui agli artt. 16 e 43 della L. 457/1978.

Inoltre, nello specifico, il decreto consente, per gli alloggi sociali che rientrano nella nuova definizione, di non assoggettare alla procedura di comunicazione e di autorizzazione come «aiuto di Stato», prevista dal Trattato UE, il corrispettivo (contributo, agevolazione urbanistica ecc..) attribuito al privato che realizza interventi nell'ambito dei programmi pubblici di edilizia sociale. Il provvedimento opera dunque nella direzione di una politica della casa volta ad un sempre crescente coinvolgimento degli operatori privati al fianco delle amministrazioni competenti nell'ambito di un corretto rapporto con l'Unione Europea. In questo senso gli interventi di edilizia residenziale sociale convenzionata, potranno essere effettuati da soggetti privati nel rispetto delle disposizioni delle presenti norme, e gli alloggi realizzati dovranno essere gravati di convenzione registrata e trascritta ai sensi delle norme vigenti (artt.17 e 18 D.P.R. 6.6.2001, n. 380).

Il Programma Regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2007 – 2009 (approvato con Deliberazione del Consiglio regionale del 5 dicembre 2006 n. VIII/272) prevede un apposito capitolo inerente la stima del fabbisogno relativo alla domanda di alloggi a canone sociale e la relativa territorializzazione.

I dati utilizzati dallo studio a supporto del programma regionale sopra citato sono relativi alle domande per l'accesso all'ERP tra il 2005 e il 2006 più le domande per il fondo affitto del bando 2005.

Il comune di Brugherio risulta, dagli studi condotti, avere un fabbisogno in aumento. Fanno parte di questa categoria i comuni in cui il fabbisogno è generalmente legato alla pressione demografica e ai prezzi elevati delle abitazioni.

Il Comune di Brugherio dispone di n. 33 alloggi ERP per una superficie complessiva di 2.037 mq, come sintetizzati nella tabella di seguito riportata.

Indirizzo	Numero alloggi	Sup tot
Via Puccini 26/b	1	53
Via San Francesco 140	2	184
Via Italia 51	2	106
Viale S. Anna 21	9	489
Via Increa 76	19	1.205
Totale	33	2.037

Oltre agli alloggi ERP, il comune dispone di 50 spazi di tipo sociale per un totale di 2.063 mq.

Condominio - Indirizzo	n. alloggi	sup. tot
Edera - Via Marsala 41/B	6	202
Marsala - Via Marsala, 37/A	4	186
XXV Aprile - Via Marsala 33/A	4	168
Nenni - Via Nenni 19/A	2	84
Quadrifoglio - via Andreani 19/A	4	132
Il Quadrifoglio - Via Montello 61	3	84
Brugherio 82 - Via Bachelet 5	6	207
XXV Aprile - Via C.A. Dalla Chiesa 12/A	2	85
Sant'Anna - Via M. del Lavoro 20/A	4	150
San Francesco - Via S. Francesco 10/A	2	110
XXV Aprile - Via leopardi 6/B	2	93
Le Robinie - Via Cazzaniga 161/C	2	110
Il Boschetto - Via M. Cervino 38/B	2	90
Tre Stelle-Viale della Vittoria 38 SC. A	6	267
Primavera 1 - Via Andreani 5/A	1	95
Totale	50	2.063

3. QUADRO CONOSCITIVO – I SERVIZI ESISTENTI

3.1 La città di Brugherio: inquadramento territoriale

- Il sistema infrastrutturale

Ad eccezione del nucleo di San Damiano, il territorio di Brugherio è circondato dagli assi stradali della A4 (Mi-Bg-Ve), della A51 (Tangenziale Est), della A52 (Tangenziale Nord/Peduncolo) con conseguente complessivo effetto "barriera".

La presenza dell'autostrada "storica" Milano-Bergamo (1927) non ha influito sullo sviluppo di Brugherio, privo di accessi diretti, se non tardivamente per l'insediamento di sedi produttive, qui localizzatesi anche per motivi di immagine e di visibilità (vedi la Candy).

Anche l'apertura della Tangenziale Est (anni '70) non ha avuto particolari effetti sull'assetto urbanistico di Brugherio (come è stato ad esempio per Carugate per i centri commerciali).

La disponibilità di uno svincolo proprio sulla Tangenziale Est e dei due indiretti di Carugate e di Cologno ha però certamente modificato e favorito le condizioni di accessibilità e di mobilità di Brugherio nei confronti dell'area vasta.

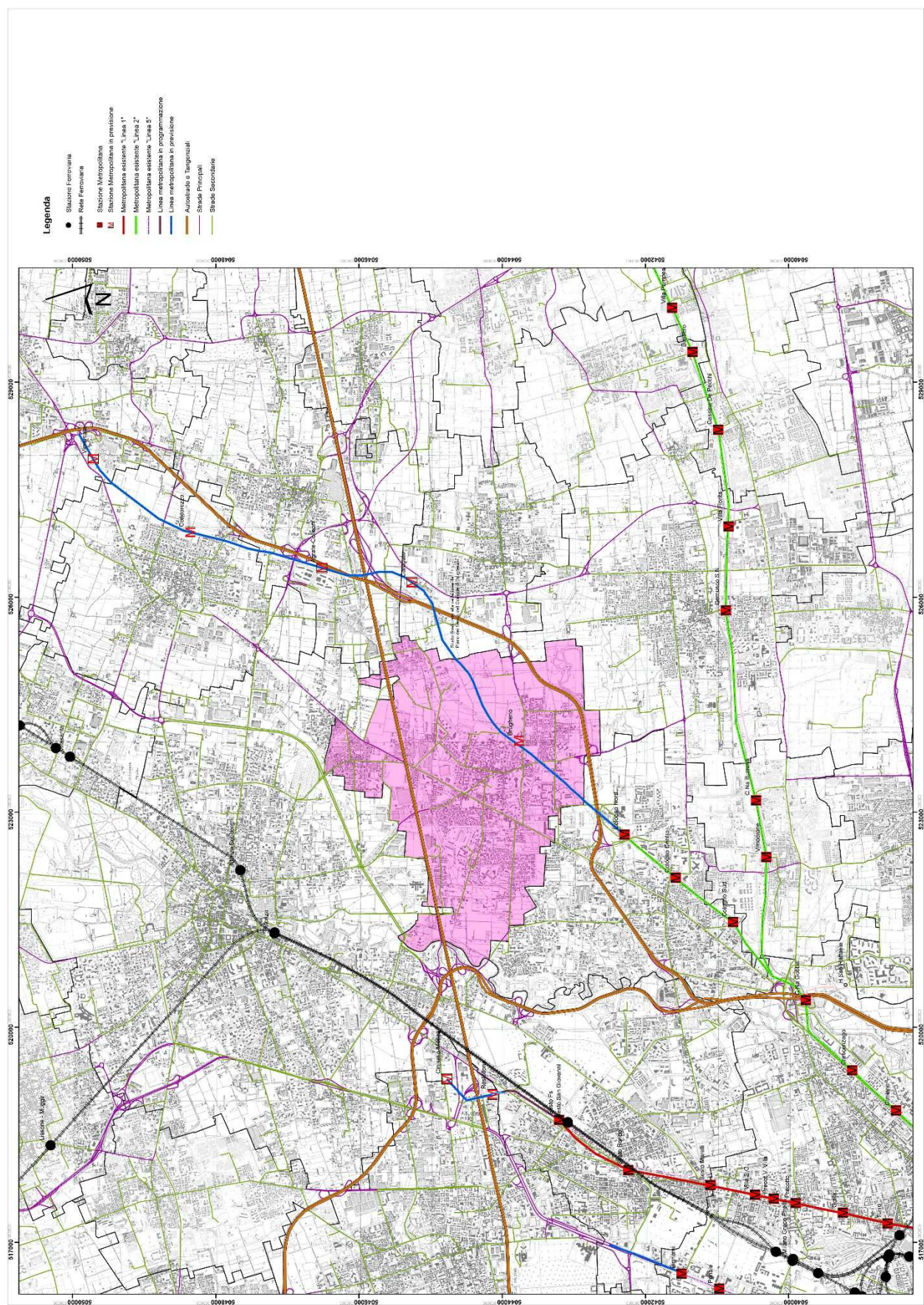
Relativo, se non scarso, per Brugherio, l'effetto diretto del Peduncolo/Tangenziale Nord collocato oltre Lambro in territorio di Sesto S.G.; mentre più rilevante è il ruolo svolto dal viale delle Industrie in Monza per tutte le connessioni nord.

Si conferma il ruolo primario per Brugherio della direttrice Milano-Vimercate (viale Lombardia), asse di riferimento di tutte le connessioni urbane.

Dal punto di vista della mobilità su ferro, il Comune di Brugherio è interessato dalla previsione del passaggio del prolungamento della linea metropolitana fino a Vimercate.

Per quanto riguarda la mobilità lenta, il Piano della Ciclabilità della Provincia di Milano "MiBici", avviato nella primavera del 2005 e approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale del 15 dicembre 2008 n.65, cerca di diffondere l'utilizzo della bicicletta quale mezzo di trasporto primario, capace di soddisfare anche gli spostamenti sistematici casa-scuola e casa-lavoro e di accesso ai servizi, e non solo quelli ricreativi o sportivi rispetto ai quali si era sino ad allora incentrata la politica dell'ente.

Brugherio, in particolare, è attraversata dalla Ciclovía n. 5 Monza – Vimercate localizzata in corrispondenza della SP 113 e SP 3 e che fa parte della rete portante provinciale. Il tracciato ciclabile portante è servito da tracciati minori definiti di supporto, che attualmente esistono nelle aree del Plis proposto e denominato "Est delle Cave", ma è in programmazione una rete ciclabile sia ad Ovest lungo il Fiume Lambro (di tipo portante), sia di collegamento tra quest'ultima e la Ciclovía Monza – Vimercate.



La mobilità sovramunicipale

- **Il sistema paesistico**

Il sistema paesistico, evidenzia la presenza di due Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (Plis): a Ovest il Parco Locale della Media Valle del Lambro riconosciuto ed istituito con i comuni di Cologno Monzese e Sesto San Giovanni, e il Parco Locale Est delle Cave (ad Est del territorio comunale) istituito con i comuni di Carugate, Cernusco sul Naviglio, Cologno Monzese e Vimodrone.

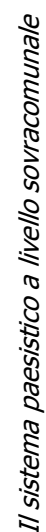
In corrispondenza delle aree agricole e in prossimità del Fiume Lambro si trovano gli ambiti di rilevanza paesistica, cioè quelle aree connotate dalla presenza di elementi di interesse storico, geomorfologico, naturalistico e quelle aree in cui sono presenti corsi d'acqua naturali e il relativo contesto paesistico. Gli indirizzi provinciali mirano alla tutela e al potenziamento degli elementi e delle unità ecosistemiche che li caratterizzano oltre che allo sviluppo di attività ricreative e culturali compatibili con l'assetto paesistico dell'area.

Per quanto riguarda il sistema dei vincoli sovraordinati, oltre ai vincoli di carattere storico – architettonico (C.na Incea, C.na Sant'Ambrogio e gli edifici della zona di rispetto di Villa Sormani) il più importante vincolo che insiste sul territorio di Brugherio è quello di carattere idrogeologico dovuto alla presenza del Fiume Lambro e del Piano di Assetto Idrogeologico nel quale è ricompreso.

In data 22 dicembre 2011, con Deliberazione Consiliare n. 16/2013, è stato approvato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Monza e della Brianza.

Gli aspetti più importanti contenuti nel PTCP approvato riguardano la modalità di calcolo del consumo di suolo e l'individuazione delle Aree agricole strategiche normate dall'art.6 delle NTA del PTCP e nelle quali si applicano le disposizioni di cui al titolo terzo della parte seconda della legge regionale 12/2005 e sono fatte salve le previsioni infrastrutturali riguardanti il sistema della mobilità di livello sovracomunale.

Gli ambiti agricoli strategici a Brugherio coincidono con gli ambiti del Plis Est delle Cave e Media Valle del Lambro e quindi con tutte le aree a destinazione agricola del territorio comunale.



- **I servizi a livello sovra comunale**

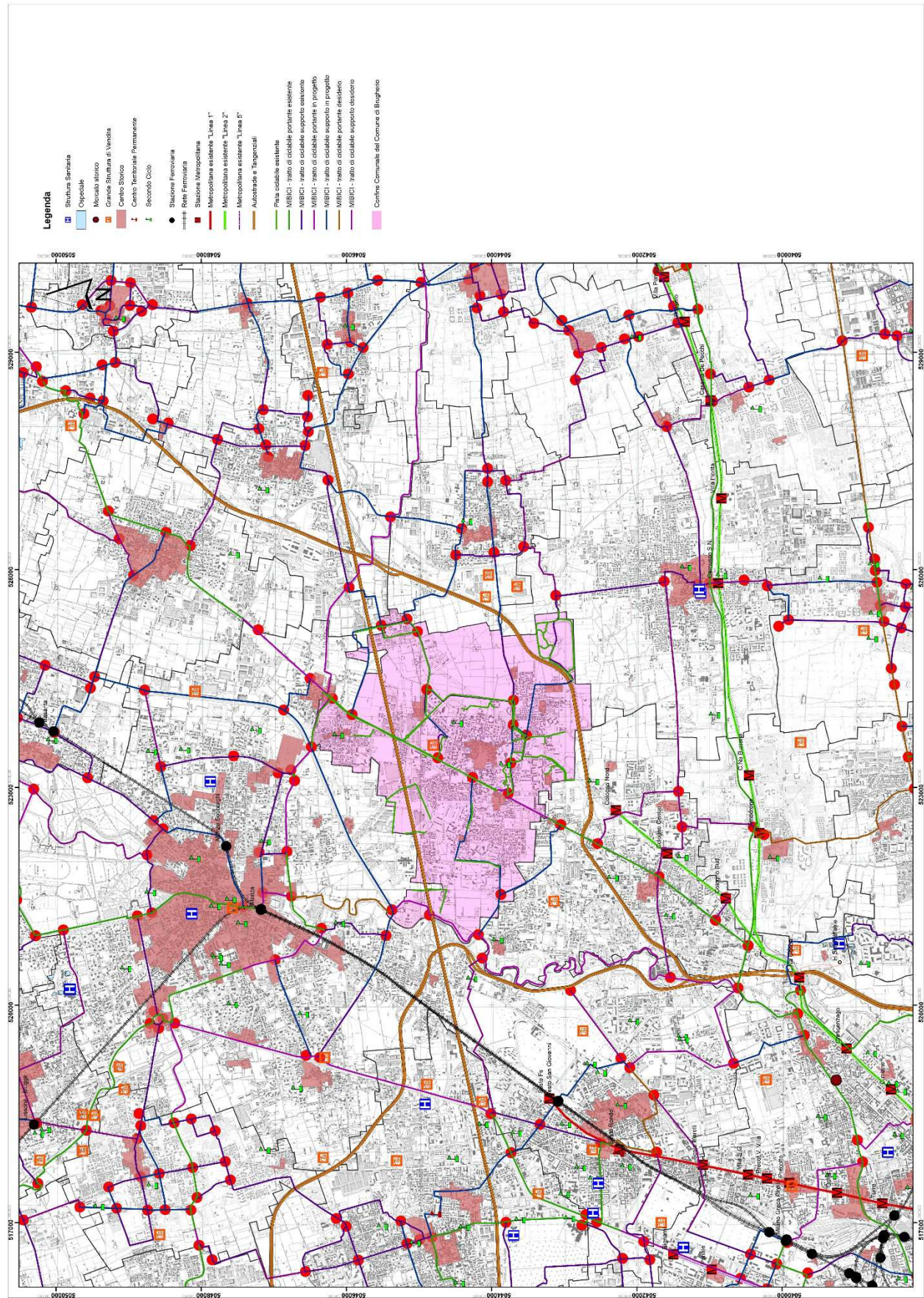
Nell'analisi condotta sui servizi a livello sovracomunale sono stati considerati il sistema delle infrastrutture con il la rete ciclopedonale urbana ed extra urbana (esistente e in previsione), e questi sono stati comparati con i poli attrattori presenti a livello sovracomunale.

Pertanto sono stati individuate oltre alle grandi superfici di vendita (catalogate in base alle dimensioni), anche i servizi culturali, di giustizia, dell'istruzione, della sanità, servizi sociali, sicurezza e protezione civile, sport, turismo esposizioni e fiere e università e ricerca.

Sono stati evidenziati altresì i centri storici, corrispondenti ai centri urbani di più antico insediamento dotati di impianto urbanistico complesso, e i nuclei di antica formazione, corrispondenti ai nuclei originari dei centri urbani dotati di ruolo territoriale più limitato. I nuclei di antica formazione a Brugherio sono riconoscibili nelle corti quale elemento caratterizzante del paesaggio della bassa pianura della Brianza.

Da questa analisi emergono le realtà, urbane ed extraurbane, significative che rappresentano punti di interesse comune tanto da determinare movimenti costanti di persone da e per quei luoghi.

La ricerca è stata utile anche per capire quali sono i servizi che non sono presenti nel territorio comunale (per esempio gli ospedali e le scuole superiori), e la mappatura consente una immediata lettura dell'offerta a livello territoriale.



I servizi a livello sovralocale

3.2 Il rilievo dei servizi esistenti

La prima operazione a carattere conoscitivo per la progettazione del Piano dei Servizi è stata quella di distinguere dei campi di indagine che delineano l'oggetto del piano (definizione dei settori operativi), nella consapevolezza che la nozione di standard viene ampliata dalla Legge Regionale e viene introdotta una nuova definizione del concetto di servizio esteso dai soli servizi pubblici a tutti i servizi di interesse pubblico e generale, annoverando tra questi anche i servizi non erogati in sede propria e territorialmente localizzati con un'area od una struttura edilizia, ma effettivamente disponibili come attività di supporto presenti sul territorio comunale. In tale disamina, fanno parte nel sistema dei servizi, non solo quelli erogati direttamente dal Comune o da altri Enti Pubblici, ma anche quelli privati che, in base alla tipologia e modalità di offerta, soddisfano i bisogni della comunità ed incidono sulla valutazione del fabbisogno generale.

La definizione dei campi riguarda:

- i servizi esistenti, pubblici e privati;
- i campi di attività dell'Amministrazione Comunale, ossia ai settori dei quali i diversi Uffici Comunali si occupano come gestori diretti del servizio o come organismi di indirizzo, verifica, promozione.

La definizione dei campi è avvenuta a partire dal seguente elenco:

- Istruzione, formazione, comprendente le scuole di vario ordine ed i servizi di formazione anche extrascolastica;
- Sanità, assistenza;
- Verde urbano; Ambiente e Rete ecologica
- Parcheggi e mobilità;
- Edilizia residenziale pubblica e convenzionata;
- Cultura, ricreazione e sport;
- Culto;
- Funzione pubblica (funzioni amministrative, di pubblica sicurezza, istituzionali).

- Classificazione dei servizi e delle attrezzature

E' stato fatto un ulteriore passo avanti per la sintesi dei dati raccolti, avviando un censimento dei servizi (esistenti) utile per conoscere i caratteri quanti/qualitativi di ogni struttura presente sul territorio comunale.

Il censimento dei servizi esprime una sorta d'inventario dell'offerta congiuntamente posta in campo dalla mano comunale e dai privati, e rappresenta un momento conoscitivo insostituibile sia per rispondere ai sempre più pressanti bisogni sociali di attrezzature collettive, sia per programmare/operare/investire l'allestimento di ulteriori attrezzature piuttosto che la loro dismissione e/o potenziamento, per avvicinare quanto più possibile l'offerta alla domanda nell'ottica prestazionale. Certo, non è quest'ultimo un gradino facile da oltrepassare, in quanto una concezione del Piano dei servizi più confacente ai tempi nostri presuppone l'abbandono della considerazione per così dire "contabile" per un progressivo avvicinamento al principio di "servizio prestazionale" e, in ogni modo l'importanza di giudicare i profili qualitativi dell'offerta di servizi non è solo dettata da implicazioni di legge ("il piano dei servizi valuta prioritariamente l'insieme delle attrezzature al servizio delle funzioni insediate nel territorio comunale" ex

c. 3, art. 9 della L.R. n. 12/2005) ma rappresenta anche un passo indispensabile per migliorare la gestione dei servizi in atto e, di conseguente, la qualità della vita della popolazione residente e/o gravitante.

L'ausilio di una scheda descrittiva consente di evidenziare al contempo aspetti quali e quantitativi, disaggregando il profilo informativo in differenti sezioni.

La scheda descrittiva, riporta i seguenti dati per ogni singolo servizio considerato:

a) La prima sezione, di carattere meramente descrittivo, evidenzia una serie di informazioni di carattere generale:

- 1) identificazione del servizio nell'elaborato del Piano dei Servizi esistenti;
- 2) la tipologia generale del servizio;
- 3) la tipologia specifica del servizio;
- 4) la denominazione del servizio;
- 4) la localizzazione ecografica;
- 5) i riferimenti catastali ;
- 6) la proprietà (pubblica o privata).

b) Una seconda sezione, consente l'identificazione cartografica, su base aerofotogrammetrica, e al fine di documentare alcune caratteristiche del servizio considerato una foto significativa;

c) La terza sezione è quella più nutrita di informazioni quanti/qualitative, dovendo approfondire i caratteri del servizio analizzato ed evidenziando le peculiarità quali:

- 1) le dimensioni dell'ambito e del costruito;
- 2) l'anno di realizzazione;
- 3) l'eventuale orario di apertura al pubblico;
- 4) la presenza di trasporto pubblico;
- 5) la presenza di piste ciclabili;
- 6) la presenza di parcheggi;
- 7) la tipologia di parcheggi.

d) La quarta sezione si riferisce ai caratteri dell'utenza:

- 1) la tipologia degli utenti;
- 2) la provenienza degli utenti.

Di seguito, a titolo esemplificativo, si riporta l'immagine di una scheda tipo.

id Servizio: SP01 tipologia:			
tipologia specifica: Servizi culturali ricreativi			
denominazione: Auditorium civico			
indirizzo: Via San Giovanni Bosco, 29			
		Centro	
riferimenti catastali:		proprietà:	
foglio 21	mappale 207 parte	Pubblico	

	Dimensioni :	
	superficie lotto	818 mq
	superficie costruito	332 mq
	Altre informazioni relative al servizio:	
	anno di realizzazione	1968
Caratteri e Dotazioni urbane:		
trasporto pubblico	si	
presenza ciclabili	no	
presenza parcheggi	entro 50 mt	
tipologia parcheggi		

	Caratteri dell'utenza:	
	tipologia utenti	scuole e collettività
	provenienza utenti	Comunale

note	manifestazioni di carattere culturale sociale, e per le scuole
------	--

La somma delle superfici dei servizi di cui alle schede di rilevazione concorre a definire la dotazione esistente dei servizi pubblici o di interesse pubblico. Tale dotazione è stata confrontata con le previsioni del PGT vigente per quantificare il "non attuato" in termini di servizi pubblici.

Rispetto al passato, il PGT individua i servizi e le attrezzature organizzandoli in quattro distinte categorie a loro volta suddivise per differenti tipologie:

1. SERVIZI ALLA PERSONA

la dotazione complessiva in ambito Comunale è di 242.467 mq

a) servizi dell'istruzione	137.685 mq
b) servizi culturali e ricreativi	24.298 mq
c) servizi socio-sanitari e assistenziali	41.729 mq
d) servizi amministrativi e per la sicurezza	3.519 mq
e) servizi religiosi	35.236 mq

2. SERVIZI DEL VERDE E DEGLI SPAZI APERTI AD USO PUBBLICO

la dotazione complessiva in ambito Comunale è di 839.682 mq

a) parchi, giardini e aree a verde	677.078 mq
b) spazi aperti ad uso pubblico	30.931 mq
c) servizi sportivi	91.446 mq
d) servizi sportivi privati	40.227 mq

3. SERVIZI TECNOLOGICI E CIMITERIALI

la dotazione complessiva in ambito Comunale è di 446.173 mq

a) attrezzature cimiteriali	82.979 mq
b) impianti tecnologici locali	54.634 mq
c) impianti tecnologici sovra comunali locali	308.560 mq

4. SERVIZI ALLA MOBILITA'

la dotazione complessiva in ambito Comunale è di 1.553.162 mq

a) viabilità esistente	1.310.698 mq
b) aree a parcheggio	242.464 mq

Il totale dei servizi e degli spazi pubblici censiti assomma pertanto a 3.081.484 mq

Di seguito si riportano in dettaglio le tabelle relative a ogni specifica categoria:

AREE A SERVIZI ESISTENTI								
Tipologia Generale : Servizi alla persona - SP								
Sigla	Tipologia specifica	Denominazione	Indirizzo	Quartiere	Mq Lotto	Servizio Pubblico/p privato	Servizio di Interesse comunale/sovra comunale	Area Attuata / in attuazione
SP01	Servizi culturali ricreativi	Auditorium civico	Via San Giovanni Bosco, 29	Centro	826	Pubblico	Comunale	SI
SP02	Servizi culturali ricreativi	Scuola Musica Luigi Piseri	Via XXV Aprile, 61	Sud	1.924	Pubblico	Comunale	SI
SP03	Servizi culturali ricreativi	Cine-Teatro San Giuseppe	Via Italia, 76	Centro	1.331	Privato	SovraComunale	SI
SP04	Servizi culturali ricreativi	Biblioteca	Via Italia, 27	Centro	1.187	Pubblico	Comunale	SI
SP05	Servizi culturali ricreativi	Area Feste	Via San Giovanni Bosco	Centro	5.570	Pubblico	Comunale	SI
SP06	Servizi culturali ricreativi	Auditorium polifunzionale	Viale Lombardia/Via Garibaldi	Sud	11.566	Pubblico	Comunale	In attuazione
SP07	Servizi culturali ricreativi	Edificio Ex Sporting Club House	Via Volturno	Sud	3.300	Pubblico	Comunale	In attuazione
SP08	Servizi culturali ricreativi	Servizio Incontra Giovani (spazi ex anagrafe)	Viale Lombardia, 214	Centro	268	Pubblico	Comunale	SI
SP09	Servizi amministrativi e per la sicurezza	Carabinieri	Via Dante, 34	Centro	677	Pubblico	Comunale	SI
SP10	Servizi amministrativi e per la sicurezza	Municipio	Piazza Cesare Battisti, 1	Centro	4.369	Pubblico	Comunale	SI
SP11	Servizi amministrativi e per la sicurezza	Polizia Locale	Via Quarto, 26	Sud	1.439	Pubblico	Comunale	SI
SP12	Servizi amministrativi e per la sicurezza	Ufficio postale	Via Della Vittoria, 43	Nord	195	Pubblico	Comunale	SI
SP13	Servizi amministrativi e per la sicurezza	Ufficio postale	Piazza Giovanni XXIII, 1	Centro	554	Pubblico	Comunale	SI
SP14	Servizi amministrativi e per la sicurezza	Ufficio postale	Via Fermi, 5	Centro	653	Pubblico	Comunale	SI
SP15	Servizi amministrativi e per la sicurezza	Protezione civile	Via San Francesco D'Assisi, 176/178	Centro	1.286	Pubblico	Comunale	SI
SP16	Servizi per l'istruzione di interesse locale	Asilo nido comunale Munari - Torazza	Via Saurò, 135	Ovest	13348*	Pubblico	Comunale	SI
SP17	Servizi per l'istruzione di interesse locale	Asilo nido comunale Andersen - Kennedy	Via Kennedy, 15	Centro	3.897	Pubblico	Comunale	SI
SP18	Servizi per l'istruzione di interesse locale	Asilo nido	Via Enodi	Nord	2.400	Pubblico	Comunale	In attuazione
SP19	Servizi per l'istruzione di interesse locale	Asilo nido Privato - Il Giardino dei Pulcini	Via Magellano, 40	Sud	--	Privato	Comunale	SI
SP20	Servizi per l'istruzione di interesse locale	Asilo nido Privato - Lilo nido	Via Dordero, 26/28	Ovest	--	Privato	Comunale	SI
SP21	Servizi per l'istruzione di interesse locale	Asilo nido Privato - L'isola che non c'è	Viale Lombardia, 266	Centro	--	Privato	Comunale	SI
SP22	Servizi per l'istruzione di interesse locale	Asilo nido Privato - Raggi di sole	Via San Luigi, 5	Nord	--	Privato	Comunale	SI
SP23	Servizi per l'istruzione di interesse locale	Asilo nido Privato - La magnolia	Via Sciviero, 5	Centro	--	Privato	Comunale	SI
SP24	Servizi per l'istruzione di interesse locale	Asilo nido Privato - Scarabocchio	Via Volturno, 80	Sud	3.374	Privato	Comunale	SI
SP25	Servizi per l'istruzione di interesse locale	Scuola dell'Infanzia Paritaria Umberto I e Margherita	Via De Gasperi, 41	Centro	3.535	Privato	Comunale	SI
SP26	Servizi per l'istruzione di interesse locale	Scuola dell'Infanzia Paritaria Maria Ausiliatrice	Via Santa Caterina, 53	Centro	7.009	Privato	Comunale	SI
SP27	Servizi per l'istruzione di interesse locale	Scuola dell'Infanzia Pavan	Viale Brianza, 72	Centro	2.697	Privato	Comunale	SI
SP28	Servizi per l'istruzione di interesse locale	Scuola dell'Infanzia Carlo Colodi	Via Dante, 111	Sud	5.651	Pubblico	Comunale	SI
SP29	Servizi per l'istruzione di interesse locale	Scuola dell'Infanzia Gianni Rodari	Via Nazario Saurò, 135	Ovest	divide con SP16-SP34	Pubblico	Comunale	SI
SP30	Servizi per l'istruzione di interesse locale	Scuola dell'Infanzia F.lli Grimm	Via Montello, 53	Nord	7.930	Pubblico	Comunale	SI
SP31	Servizi per l'istruzione di interesse locale	Scuola Primaria Federico Sciviero	Via Vittorio Veneto, 62	Centro	6.377	Pubblico	Comunale	SI
SP32	Servizi per l'istruzione di interesse locale	Scuola Primaria Alessandro Manzoni	Viale Brianza, 70	Centro	4.310	Pubblico	Comunale	SI
SP33	Servizi per l'istruzione di interesse locale	Scuola Primaria Don Camagni	Piazza Don Camagni, 10	Sud	10.339	Pubblico	Comunale	SI
SP34	Servizi per l'istruzione di interesse locale	Scuola Primaria Elve Fortis	Via Nazario Saurò, 135	Ovest	divide con SP16-SP29	Pubblico	Comunale	SI
SP35	Servizi per l'istruzione di interesse locale	Scuola Primaria Filippo Corridoni	Via Corridoni, 14	Nord	2.273	Pubblico	Comunale	SI
SP36	Servizi per l'istruzione di interesse locale	Scuola Secondaria di Primo Grado Leonardo Da Vinci	Via San Giovanni Bosco, 25	Centro	8.050	Pubblico	Comunale	SI
SP37	Servizi per l'istruzione di interesse locale	Scuola Secondaria di Primo Grado John e Robert Kennedy	Via Kennedy, 15	Sud	21.738	Pubblico	Comunale	SI
SP38	Servizi per l'istruzione di interesse locale	Scuola Secondaria di Primo Grado Eduardo De Filippo	Viale Sant'Anna, 61	Nord	10.661	Pubblico	Comunale	SI
SP39	Servizi per l'istruzione di interesse locale	Scuola Secondaria di Primo Grado	Via Bernina	Ovest	6.888	Pubblico	Comunale	In attuazione
SP40	Servizi per l'istruzione di interesse sovralocale	Centro di Professione Professionale Fondazione Luigi Clerici	Viale Lombardia, 210	Centro	3.458	Privato	Sovracomunale	SI
SP41	Servizi per l'istruzione di interesse sovralocale	Intervento edificio scolastico programmazione provinciale	Via Rodari	Centro	38.235	Pubblico	Sovracomunale	In attuazione
SP42	Servizi Socio sanitari-assistenziali di interesse sovralocale	Polambulatorio	Viale Lombardia, 270	Centro	2.106	Pubblico	Comunale	SI
SP43	Servizi Socio sanitari-assistenziali	Croce Bianca	Viale Brianza, 8	Centro	1.219	Pubblico	Comunale	SI
SP44	Servizi Socio sanitari-assistenziali	Palazzina del volontariato: Avis, Croce Rossa, Guardia Medica	Via Oberdan, 83	Centro	2.600	Pubblico	Comunale	SI
SP45	Servizi Socio sanitari-assistenziali	AVIS Gruppo S. Damiano - S. Albino	Via Corridoni, 18	Nord	145	Pubblico	Comunale	SI
SP46	Servizi Socio sanitari-assistenziali	RSA 1 - Casa di riposo "Bosco in città"	Via Martin Luther King, 4	Sud	10.246	Pubblico	Sovracomunale	SI
SP47	Servizi Socio sanitari-assistenziali	RSA 2 - Casa di riposo "Villa paradiso"	Via Dante, 37	Sud	3.590	Privato	Sovracomunale	SI
SP48	Servizi Socio sanitari-assistenziali	Comunità riabilitativa ad alta assistenza - CRA	Via Santa Margherita, 30	Centro	4.659	Pubblico	Comunale	SI
SP49	Servizi Socio sanitari-assistenziali	Cooperativa Il Brugo - CSE per disabili - Gruppo Adulti	Via Oberdan, 80	Centro	5.148	Pubblico	Comunale	SI
SP50	Servizi Socio sanitari-assistenziali	Cooperativa Il Brugo - CSE per disabili - Gruppo Giovani	Via Volturno, 80	Sud	2.043	Pubblico	Comunale	SI
SP51	Servizi Socio sanitari-assistenziali	Lampada di Aladino	Via Dante, 108	Centro	200	Pubblico	Comunale	SI
SP52	Servizi Socio sanitari-assistenziali	Farmacia Comunale 1	Piazza Giovanni XXIII, 3	Centro	394	Pubblico	Comunale	SI
SP53	Servizi Socio sanitari-assistenziali	Farmacia Comunale 2	Piazza Togliatti, 14/16	Ovest	178	Pubblico	Comunale	SI
SP54	Servizi Socio sanitari-assistenziali	Farmacia Centrale	Piazza Cesare Battisti, 22	Centro	--	Privato	Comunale	SI
SP55	Servizi Socio sanitari-assistenziali	Farmacia Dei Mille	Via Dei Mille, 2	Sud	--	Privato	Comunale	SI
SP56	Servizi Socio sanitari-assistenziali	Farmacia Della Francesca	Via Volturno, 80	Sud	--	Privato	Comunale	SI
SP57	Servizi Socio sanitari-assistenziali	Farmacia Moncuoco	Viale Lombardia, 99	Ovest	--	Privato	Comunale	SI
SP58	Servizi Socio sanitari-assistenziali	Farmacia Santa Teresa	Via Monza, 33/B	Ovest	--	Privato	Comunale	SI
SP59	Servizi Socio sanitari-assistenziali	Farmacia San Damiano	Via Della Vittoria, 62	Nord	112	Privato	Comunale	SI
SP60	Servizi Socio sanitari-assistenziali	Centro diurno per anziani	Via Monte Cristallo	Sud	2.500	Pubblico	Comunale	In attuazione
SP61	Servizi Socio sanitari-assistenziali	Servizi edificio ex Cascina Comoli	Via Comoli	Nord	2.121	Pubblico	Comunale	In attuazione
SP62	Servizi Socio sanitari-assistenziali	Servizi edificio ex Cascina Bindelera	Via Bindelera	Ovest	4.100	Pubblico	Comunale	In attuazione
SP63	Servizi religiosi	Chiesa di San Sotolomeo	Piazza Roma	Centro	2.388	Privato	Comunale	SI
SP64	Servizi religiosi	Chiesa di San Carlo	Via Frassati, 15	Ovest	9.541	Privato	Comunale	SI
SP65	Servizi religiosi	Chiesa di San Paolo	Piazza Don Camagni, 1	Sud	15.173	Privato	Comunale	SI
SP66	Servizi religiosi	Tempietto di San Lucio in Moncuoco	Via San Maurizio al Lambro, 3	Ovest	708	Privato	Comunale	SI
SP67	Servizi religiosi	Chiesetta di Santa Margherita di Antibiochia	Via Santa Margherita	Centro	109	Privato	Comunale	SI
SP68	Servizi religiosi	Chiesetta della Beata Vergine	Via Guzzina	Sud	83	Privato	Comunale	SI
SP69	Servizi religiosi	Chiesetta di Sant'Ambrogio	Via Dei Mille, 110	Sud	421	Privato	Comunale	SI
SP70	Servizi religiosi	Chiesa di Sant'Anna	Via Montegrappa	Nord	156	Privato	Comunale	SI
SP71	Servizi religiosi	Chiesetta	Via Inceca	Sud	100	Pubblico	Comunale	SI
SP72	Servizi religiosi	Brugherio Oltremare in palazzina comunale	Via Gallei, 8	Ovest	2.103	Privato	Comunale	SI
SP73	Servizi religiosi	Oratorio San Giuseppe	Via Italia, 68	Centro	5.736	Privato	Comunale	SI
SP74	Servizi religiosi	Oratorio Maria Ausiliatrice	Viale Santa Caterina da Siena, 53	Centro	divide con SP26	Privato	Comunale	SI
Le superfici individuate per i servizi in attuazione previsti dai comparti del PRG 2005 sono da considerarsi indicative.								

AREE A SERVIZI ESISTENTI								
Tipologia Generale : Servizi al verde e spazi aperti di uso pubblico - SV								
Sigla	Tipologia specifica	Denominazione	Indirizzo	Quartiere	Mq Lotto	Servizio Pubblico/privato	Servizio di Interesse comunale/sovracomunale	Area Attuata / in attuazione
SV01	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico	Via Dei Mille	Sud	1.276	Pubblico	Comunale	SI
SV02	Parchi giardini ed aree a verde	Parco Pubblico	Via Dorderio	Sud	17.358	Pubblico	Comunale	SI
SV03	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico	Via San Francesco D'Assisi	Centro	1.717	Pubblico	Comunale	In attuazione
SV04	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico	Via Foscolo	Sud	7.881	Pubblico	Comunale	SI
SV05	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico	Via Oberdan	Centro	1.973	Pubblico	Comunale	SI
SV06	Parchi giardini ed aree a verde	Parco Increa	Via Increa	Sud	231.048	Pubblico	Sovracomunale	SI
SV07	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico	Via Marsala	Sud	1.039	Pubblico	Comunale	SI
SV08	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico	Via Toti / Via Sciesa	Sud	2.365	Pubblico	Comunale	SI
SV09	Parchi giardini ed aree a verde	Parco Martiri delle Foibe	Viale Santa Caterina / Viale Lombardia	Centro	21.881	Pubblico	Comunale	SI
SV10	Parchi giardini ed aree a verde	Parco dell'Amicizia	Piazzale Le Puy En Velay	Nord	11.138	Pubblico	Comunale	SI
SV11	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico	Via Turati / Via Cajani	Ovest	18.096	Pubblico	Comunale	SI
SV12	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico	Via Torazza	Ovest	2.859	Pubblico	Comunale	SI
SV13	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico	Via Bindellera	Ovest	1.783	Pubblico	Comunale	In attuazione
SV14	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico	Via Andreani / Via Neruda	Ovest	1.576	Pubblico	Comunale	SI
SV15	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico	Viale Brianza / Via S.Francesco D'Assisi	Centro	319	Pubblico	Comunale	SI
SV16	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico	Via Monte Cervino	Ovest	6.258	Pubblico	Comunale	In attuazione
SV17	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico	Via Foscolo	Sud	1.380	Pubblico	Comunale	SI
SV18	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico	Via King / Via Voltorno	Sud	9.459	Pubblico	Comunale	SI
SV19	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico	Via Moro / Via Oberdan	Centro	8.500	Pubblico	Comunale	SI
SV20	Parchi giardini ed aree a verde	Parco Pubblico	Via Redpuglia / Via Comoli	Nord	8.244	Pubblico	Comunale	SI
SV21	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico	Via Talete	Centro	857	Pubblico	Comunale	SI
SV22	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico	Via Talete	Centro	1.725	Pubblico	Comunale	SI
SV23	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico	Via Talete	Centro	1.493	Pubblico	Comunale	SI
SV24	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico	Via Voltorno	Sud	8.794	Pubblico	Comunale	SI
SV25	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico	Via XXV Aprile	Sud	1.700	Pubblico	Comunale	SI
SV26	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico	Via Nenni	Ovest	23.286	Pubblico	Comunale	SI
SV27	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico	Via San Francesco d'Assisi	Centro	4.279	Pubblico	Comunale	SI
SV28	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico	Viale della Vittoria	Nord	1.315	Pubblico	Comunale	SI
SV29	Parchi giardini ed aree a verde	Parco Pubblico	Via San Maurizio al Lambro	Ovest	6.107	Pubblico	Comunale	SI
SV30	Parchi giardini ed aree a verde	Parco di Villa Fiorita	Via Filzi / Via De Gasperi	Centro	27.340	Pubblico	Comunale	SI
SV31	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico Peppino Gatti	Via Galvani	Centro	4.980	Pubblico	Comunale	SI
SV32	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico	Via Sauro	Centro	586	Pubblico	Comunale	SI
SV33	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico	Viale Vittorio Veneto	Centro	2.392	Pubblico	Comunale	SI
SV34	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico	Via A. Cazzaniga	Centro	478	Pubblico	Comunale	SI
SV35	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico	Via Calvino	Sud	1.560	Pubblico	Comunale	SI
SV36	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico	Via San Francesco D'Assisi	Centro	15.183	Pubblico	Comunale	SI
SV37	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico	Viale Vittorio Veneto / Via Galvani	Centro	850	Pubblico	Comunale	SI
SV38	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico	Via Monza	Ovest	3.801	Pubblico	Comunale	SI
SV39	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico	Via Buozzi	Ovest	11.652	Pubblico	Comunale	SI
SV40	Parchi giardini ed aree a verde	Parco di Villa Brivio	Via Santa Margherita	Centro	7.498	Pubblico	Comunale	SI
SV41	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico	Via San Francesco D'Assisi	Centro	1.790	Pubblico	Comunale	SI
SV42	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico	Via Monza	Ovest	430	Pubblico	Comunale	In attuazione
SV43	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico	Via San Cristoforo	Ovest	2.016	Pubblico	Comunale	SI
SV44	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico	Via Marmolada	Sud	1.306	Pubblico	Comunale	SI
SV45	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico	Via Magellano	Sud	5.049	Pubblico	Comunale	In attuazione
SV46	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico	Viale Europa	Centro	1.876	Pubblico	Comunale	SI
SV47	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico	Via Deledda	Ovest	1.513	Pubblico	Comunale	SI
SV48	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico	Via A. Cazzaniga	Centro	8.236	Pubblico	Comunale	SI
SV49	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico	Via Moro	Centro	3.540	Pubblico	Comunale	SI
SV50	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico	Via A. Cazzaniga	Centro	2.700	Pubblico	Comunale	SI
SV51	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico	Via dei Mille / Viale Trombello	Sud	3.890	Pubblico	Comunale	SI
SV52	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico - Bosco in città	Via Voltorno	Sud	16.004	Pubblico	Comunale	SI
SV53	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico	Via Voltorno	Sud	3.429	Pubblico	Comunale	SI
SV54	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico	Via Santa Margherita	Centro	19.918	Pubblico	Comunale	In attuazione
SV55	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico	Via Increa	Sud	9.922	Pubblico	Comunale	SI
SV56	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico	Via Moia	Ovest	632	Pubblico	Comunale	SI
SV57	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico	Via Voltorno	Sud	2.212	Privato	Comunale	SI
SV58	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico	Via Dante / Viale Lombardia	Centro	1.444	Pubblico	Comunale	SI
SV59	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico	Via Don Milani	Ovest	14.476	Pubblico	Comunale	SI
SV60	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico	Via San Cristoforo	Ovest	16.796	Pubblico	Comunale	In attuazione
SV61	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico	Via Bernina	Ovest	4.774	Pubblico	Comunale	SI
SV62	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico	Viale Lombardia	Ovest	7.459	Pubblico	Comunale	SI
SV63	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico	Via Monte Cristallo	Ovest	21.465	Pubblico	Comunale	In attuazione
SV64	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico	Via Dolomiti	Ovest	2.601	Pubblico	Comunale	In attuazione
SV65	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico	Via Garibaldi	Sud	259	Pubblico	Comunale	In attuazione
SV66	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico	Via Atria	Nord	4.497	Pubblico	Comunale	In attuazione
SV67	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico	Viale Lombardia / Viale Lombardia	Sud	10.586	Pubblico	Comunale	In attuazione
SV68	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico	Via Monza	Ovest	4.441	Pubblico	Comunale	In attuazione
SV69	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico	Via Andreani	Ovest	3.826	Pubblico	Comunale	In attuazione
SV70	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico	Via Comoli	Nord	20.518	Pubblico	Comunale	In attuazione
SV71	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico	Via Primo Maggio	Sud	1.072	Pubblico	Comunale	SI
SV72	Parchi giardini ed aree a verde	Orti su terreno comunale	Via San Francesco D'Assisi	Centro	2.784	Pubblico	Comunale	SI
SV73	Servizi sportivi	Centro Sportivo Comunale	Via San Giovanni Bosco	Centro	54.852	Pubblico	Comunale	SI
SV74	Servizi sportivi	Piscina Comunale	Via Sant'Antonio, 24	Centro	14.863	Pubblico	Comunale	SI
SV75	Servizi sportivi	Centro Sportivo Sandamianello	Viale Sant'Anna, 43	Nord	21.440	Pubblico	Comunale	SI
SV76	Servizi sportivi	Polisportiva CGB	Via Manin, 73	Centro	20.727	Privato	Comunale	SI
SV77	Servizi sportivi	Club Alpino Italiano sez Brugherio	Viale Brianza, 66	Centro	3.774	Privato	Comunale	SI
SV78	Servizi sportivi	Centro sportivo Cremonesi	Via XXV Aprile	Sud	17.306	Privato	Comunale	SI
SV79	Spazi aperti pubblici	Piazza	Piazza Colombo	Sud	3.677	Privato	Comunale	SI
SV80	Spazi aperti pubblici	Piazza	Santa Caterina da Siena	Centro	1.430	Privato	Comunale	SI
SV81	Spazi aperti pubblici	Piazza	Piazza Togliatti	Ovest	3.984	Privato	Comunale	SI
SV82	Spazi aperti pubblici	Piazza	Piazza Risorgimento	Centro	798	Privato	Comunale	SI
SV83	Spazi aperti pubblici	Piazza	Piazza Roma	Centro	4.187	Privato	Comunale	SI
SV84	Spazi aperti pubblici	Piazza	Piazza Giovanni XXIII	Centro	856	Privato	Comunale	SI
SV85	Spazi aperti pubblici	Piazza	Piazza C. Battisti	Centro	1.326	Privato	Comunale	SI
SV86	Spazi aperti pubblici	Piazza	Piazza Don Camagni	Sud	1.163	Privato	Comunale	SI
SV87	Spazi aperti pubblici	Piazza	Piazza Magni	Centro	1.007	Privato	Comunale	SI
SV88	Spazi aperti pubblici	Piazza	Piazza Virgo Fidels	Nord	2.230	Privato	Comunale	SI
SV89	Spazi aperti pubblici	Piazza	Piazza Donne della Resistenza	Nord	5.181	Pubblico	Comunale	In attuazione
SV90	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico	Via Bindellera	Ovest	2.572	Pubblico	Comunale	In attuazione
SV91	Parchi giardini ed aree a verde	Verde Pubblico	Via Bassi	Centro	526	Pubblico	Comunale	SI
superfici individuate per i servizi in attuazione previsti dai comparti del PRG 2005 sono da considerarsi indicati								

AREE A SERVIZI ESISTENTI								
Tipologia Generale : Servizi Tecnologici - ST								
Sigla	Tipologia specifica	Denominazione	Indirizzo	Quartiere	Mq Lotto	Servizio Pubblico/privato	Servizio di Interesse comunale / sovracomunale	Area Attuata / in attuazione
ST01	Attrezzature cimiteriali	Cimitero "Vecchio"	Viale Lombardia	Ovest	10.392	Pubblico	Comunale	SI
ST02	Attrezzature cimiteriali	Cimitero "Nuovo"	Via San Francesco D'Assisi	Centro	75.196	Pubblico	Comunale	SI
ST03	Impianti tecnologici locali	Magazzino comunale	Via San Francesco D'Assisi, 190	Centro	16.136	Pubblico	Comunale	SI
ST04	Impianti tecnologici locali	Filtri Amiacque	Via Torazza, 24	Ovest	339	Pubblico	Comunale	SI
ST05	Impianti tecnologici locali	Acquedotto Amiacque	Viale Lombardia	Ovest	2.319	Privato	Comunale	SI
ST06	Impianto tecnologico locale	Centro raccolta differenziata - CEM	Via San Francesco d'Assisi	Centro	2.850	Pubblico	Comunale	SI
ST07	Impianto tecnologico locale	Cabina riduzione gas - Sham	Via Dei Mille	Sud	2.997	Pubblico	Comunale	SI
ST08	Impianti tecnologici locali	Cabina riduzione gas - Sham	Via Occhiate	Ovest	366	Pubblico	Comunale	SI
ST09	Impianti tecnologici locali	Cabina riduzione gas - Sham	Via Talete	Centro	2.185	Privato	Sovracomunale	SI
ST10	Impianti tecnologici locali	Edificio Telecom	Via A.Cazzaniga	Centro	2.526	Privato	Sovracomunale	SI
ST11	Impianti tecnologici locali	Vasca Volano CAP Holding	Via Guzzina	Sud	22.081	Pubblico	Comunale	SI
ST12	Impianti tecnologici locali	Impianto CAP Holding	Via Guzzina	Sud	3.369	Pubblico	Comunale	SI
ST13	Impianti tecnologici locali	Filtri Amiacque	Via Kennedy	Sud	63	Pubblico	Comunale	SI
ST14	Impianti tecnologici locali	Filtri Amiacque	Via San Francesco D'Assisi	Centro	91	Pubblico	Comunale	SI
ST15	Impianti tecnologici sovra comunali locali	Centrale elettrica Terna	Via Galilei, 34	Ovest	188.524	Privato	Sovracomunale	SI
ST16	Impianti tecnologici sovra comunali locali	Impianto di depurazione Brianza	Via Occhiate, 150	Ovest	118.350	Pubblico	Sovracomunale	SI

AREE A SERVIZI ESISTENTI								
Tipologia Generale : Servizi alla mobilità - P								
Sigla	Tipologia specifica	Caratteristiche	Indirizzo	Quartiere	Mq Lotto	Servizio Pubblico/privato	Servizio di Interesse comunale /sovracomunale	Area Attuata / in attuazione
P01	Parcheggio	Sede propria	Via Increa	Sud	151	Pubblico	Comunale	SI
P02	Parcheggio	Sede propria	Via Increa	Sud	7753	Pubblico	Sovracomunale	SI
P03	Parcheggio	Sede propria	Via Calvino	Sud	387	Pubblico	Comunale	SI
P04	Parcheggio	Lato strada	Via Dorderio	Sud	641	Pubblico	Comunale	SI
P05	Parcheggio	Sede propria	Piazza Don Camagni	Sud	1474	Pubblico	Comunale	SI
P06	Parcheggio	Lato strada	Via Mazzini	Centro	215	Pubblico	Comunale	SI
P07	Parcheggio	Sede propria	Largo Donatori Sangue	Centro	3436	Pubblico	Comunale	SI
P08	Parcheggio	Sede propria	Piazza Nenni	Ovest	4085	Pubblico	Comunale	SI
P09	Parcheggio	Sede propria/ Lato strada	Via Benedetto Croce	Sud	547	Pubblico	Comunale	SI
P10	Parcheggio	Sede propria	Via Andreani /Piazza Togliatti	Ovest	2085	Pubblico	Comunale	SI
P11	Parcheggio	Sede propria	Piazza Veladini	Centro	1105	Pubblico	Comunale	SI
P12	Parcheggio	Sede propria	Via Frassati	Ovest	1890	Pubblico	Comunale	SI
P13	Parcheggio	Sede propria	Via Bassi	Centro	520	Pubblico	Comunale	SI
P14	Parcheggio	Lato strada	Via Increa	Sud	548	Pubblico	Comunale	SI
P15	Parcheggio	Sede propria	Via Bernina	Ovest	2183	Pubblico	Comunale	SI
P16	Parcheggio	Sede propria	Via Bernina	Ovest	1777	Pubblico	Comunale	SI
P17	Parcheggio	Sede propria	Via Bernina	Ovest	846	Pubblico	Comunale	SI
P18	Parcheggio	Lato strada	Viale Brianza / via Sant'Antonio	Centro	748	Pubblico	Comunale	SI
P19	Parcheggio	Lato strada	Viale Brianza	Centro	2522	Pubblico	Comunale	SI
P20	Parcheggio	Lato strada	Via Buozzi	Ovest	1083	Pubblico	Comunale	SI
P21	Parcheggio	Lato strada	Via A. Cazzaniga/via Teruzzi	Centro	110	Pubblico	Comunale	SI
P22	Parcheggio	Sede propria	Via A. Cazzaniga	Centro	822	Pubblico	Comunale	SI
P23	Parcheggio	Sede propria	Via Dante	Centro	1552	Pubblico	Comunale	SI
P24	Parcheggio	Sede propria	Via Dante	centro	1502	Pubblico	Comunale	SI
P25	Parcheggio	Lato strada	Via Dante / Via Foscolo	Centro	352	Pubblico	Comunale	SI
P26	Parcheggio	Sede propria	Via De Gasperi	Centro	1644	Pubblico	Comunale	SI
P27	Parcheggio	Lato strada	Via Santa Maria	Ovest	116	Pubblico	Comunale	SI
P28	Parcheggio	Sede propria	Via degli Artigiani	Centro	4134	Pubblico	Comunale	SI
P29	Parcheggio	Sede propria	Via degli Artigiani	Centro	466	Pubblico	Comunale	SI
P30	Parcheggio	Sede propria	Via Dei Mile	Centro	1617	Pubblico	Comunale	SI
P31	Parcheggio	Sede propria	Viale Della Vittoria	Nord	797	Pubblico	Comunale	SI
P32	Parcheggio	Sede propria	Viale Della Vittoria	Nord	1147	Pubblico	Comunale	SI
P33	Parcheggio	Lato strada	Via Teruzzi	Centro	263	Pubblico	Comunale	SI
P34	Parcheggio	Sede propria/ Lato strada	Via Foscolo	Centro	1221	Pubblico	Comunale	SI
P35	Parcheggio	Lato strada	Via Leopardi	Centro	234	Pubblico	Comunale	SI
P36	Parcheggio	Lato strada	Via Oberdan	Centro	350	Pubblico	Comunale	SI
P37	Parcheggio	Lato strada	Via Dolomiti	Ovest	85	Pubblico	Comunale	SI
P38	Parcheggio	Lato strada	Via Gramsci	Centro	255	Pubblico	Comunale	SI
P39	Parcheggio	Lato strada	Via Gramsci	Centro	130	Pubblico	Comunale	SI
P40	Parcheggio	Lato strada	Via Gramsci	Centro	312	Pubblico	Comunale	SI
P41	Parcheggio	Sede propria	Via Kennedy / Via Dante	Centro	2001	Pubblico	Comunale	SI
P42	Parcheggio	Sede propria	Via Kennedy	Centro	1828	Pubblico	Comunale	SI
P43	Parcheggio	Sede propria	Via ML King	Centro	3831	Pubblico	Comunale	SI
P44	Parcheggio	Sede propria	Viale Lombardia	Ovest	3385	Privato ad uso Pubblico	Comunale	SI
P45	Parcheggio	Sede propria	Via Moro	Centro	1144	Pubblico	Comunale	SI
P46	Parcheggio	Sede propria	Via Cavour	Centro	43	Pubblico	Comunale	SI
P47	Parcheggio	Lato strada	Via Manin	Centro	262,3	Pubblico	Comunale	SI
P48	Parcheggio	Sede propria	Via Marsala (C.C. Kennedy)	Sud	5510	Pubblico	Comunale	SI
P49	Parcheggio	Sede propria	Via Marsala	Sud	822	Pubblico	Comunale	SI
P50	Parcheggio	Sede propria	Via Marsala	Sud	2798	Pubblico	Comunale	SI
P51	Parcheggio	Sede propria	Via Marsala / Viale Lombardia	Sud	1166	Pubblico	Comunale	SI
P52	Parcheggio	Sede propria	Via Mazzini	Centro	695	Privato ad uso Pubblico	Comunale	SI
P53	Parcheggio	Sede propria	Viale Sant'Anna	Nord	80	Pubblico	Comunale	SI
P54	Parcheggio	Lato strada	Via Monte Cristallo	Ovest	297	Pubblico	Comunale	SI
P55	Parcheggio	Lato strada	Via Monte Cristallo	Ovest	199	Pubblico	Comunale	SI
P56	Parcheggio	Lato strada	Via Monte Cristallo	Ovest	292	Pubblico	Comunale	SI
P57	Parcheggio	Sede propria	Via Montelo	Nord	4962	Pubblico	Comunale	SI
P58	Parcheggio	Sede propria	Via Montelo	Nord	1368	Pubblico	Comunale	SI
P59	Parcheggio	Sede propria	Via Aldo Moro	Centro	1759	Pubblico	Comunale	SI
P60	Parcheggio	Lato strada	Via Virgilio	Centro	982	Pubblico	Comunale	SI
P61	Parcheggio	Lato strada	Via Manin	Centro	505	Pubblico	Comunale	SI
P62	Parcheggio	Lato strada	Via Oberdan	Centro	173	Pubblico	Comunale	SI
P63	Parcheggio	Sede propria	Via Primo Maggio	Sud	1380	Pubblico	Comunale	SI
P64	Parcheggio	Lato strada	Via Dolomiti	Ovest	211	Pubblico	Comunale	SI
P65	Parcheggio	Sede propria	Via Rodari / Via Sant'Antonio	Centro	3306	Pubblico	Comunale	SI
P66	Parcheggio	Sede propria	Via Sant'Antonio	Centro	2236	Pubblico	Comunale	SI
P67	Parcheggio	Lato Strada	Via Santa Margherita	Centro	270	Pubblico	Comunale	SI
P68	Parcheggio	Sede propria	Via Monza	Nord	291	Pubblico	Comunale	SI
P69	Parcheggio	Sede propria	Viale Santa Caterina da Siena	Centro	546	Pubblico	Comunale	SI
P70	Parcheggio	Sede propria	Via San Cristoforo	Ovest	786	Pubblico	Comunale	SI
P71	Parcheggio	Sede propria	Piazza Santa Caterina da Siena	Centro	2156	Pubblico	Comunale	SI
P72	Parcheggio	Lato strada	Via San Francesco D'Assisi	Centro	1395	Pubblico	Comunale	SI
P73	Parcheggio	Sede propria	Via San Francesco D'Assisi	Centro	1385	Pubblico	Comunale	SI
P74	Parcheggio	Sede propria	Via San Giovanni Bosco	centro	1349	Pubblico	Comunale	SI
P75	Parcheggio	Sede propria	Via San Giovanni Bosco	Centro	2115	Pubblico	Comunale	SI
P76	Parcheggio	Sede propria	Via San Giovanni Bosco	Centro	940	Pubblico	Comunale	SI
P77	Parcheggio	Sede propria	Via San Giovanni Bosco	Centro	2080	Pubblico	Comunale	SI
P78	Parcheggio	Lato strada	Via Santa Margherita	Centro	180	Pubblico	Comunale	SI
P79	Parcheggio	Lato strada	Via Toti	Sud	530	Pubblico	Comunale	SI
P80	Parcheggio	Lato strada	Via San Maurizio Al Lambro	Ovest	805	Pubblico	Comunale	SI
P81	Parcheggio	Lato strada	Viale Sant'Anna	Nord	446	Pubblico	Comunale	SI
P82	Parcheggio	Sede propria	Viale Sant'Anna	Nord	1849	Pubblico	Comunale	SI
P83	Parcheggio	Sede propria	Via Atria	Nord	601	Pubblico	Comunale	SI
P84	Parcheggio	Sede propria	Via San Maurizio al Lambro	Ovest	218	Pubblico	Comunale	SI
P85	Parcheggio	Sede propria	Via Nazario Sauro	Ovest	1294	Pubblico	Comunale	SI
P86	Parcheggio	Lato strada	Via Sciesa	Sud	112	Pubblico	Comunale	SI
P87	Parcheggio	Lato strada	Via Talamoni	Nord	6813	Pubblico	Comunale	SI
P88	Parcheggio	Lato strada	Via Talamoni	Nord	163	Pubblico	Comunale	SI
P89	Parcheggio	Lato strada	Via Talamoni	Nord	137	Pubblico	Comunale	SI
P90	Parcheggio	Lato strada	Via Talette	Centro	383	Pubblico	Comunale	SI
P91	Parcheggio	Lato strada	Via Talette	Centro	925	Pubblico	Comunale	SI
P92	Parcheggio	Lato strada	Via Talette / Via Aristotele	Centro	1601	Pubblico	Comunale	SI
P93	Parcheggio	Sede propria	Via Volturno	Sud	2104	Pubblico	Comunale	SI
P94	Parcheggio	Lato strada	Via Sciesa	Sud	192	Pubblico	Comunale	SI
P95	Parcheggio	Sede propria	Via Quarto	Centro	671	Pubblico	Comunale	SI
P96	Parcheggio	Lato Strada	Via A. Cazzaniga	Centro	211	Pubblico	Comunale	SI

Tipologia Generale : Servizi alla mobilità - P								
Sigla	Tipologia specifica	Caratteristiche	Indirizzo	Quartiere	Mq Lotto	Servizio Pubblico/privato	Servizio di Interesse comunale /sovracomunale	Area Attuata / in attuazione
P97	Parcheggio	Sede propria	Via XXV Aprile	Centro	1708	Pubblico	Comunale	SI
P98	Parcheggio	Sede propria	Viale Lombardia / Viale Veneto	Centro	274	Pubblico	Comunale	SI
P99	Parcheggio	Lato strada	Via Sciviero	Centro	627	Pubblico	Comunale	SI
P100	Parcheggio	Sede propria	Via Fratelli Bandiera	Sud	730	Pubblico	Comunale	SI
P101	Parcheggio	Lato strada	Via Dorderio	Sud	248	Pubblico	Comunale	SI
P102	Parcheggio	Lato strada	Via Marsala	Sud	71	Pubblico	Comunale	SI
P103	Parcheggio	Sede propria	Via Marsala	Sud	173	Pubblico	Comunale	SI
P104	Parcheggio	Sede propria	Via A. Cazzaniga	Centro	840	Privato ad uso Pubblico	Comunale	SI
P105	Parcheggio	Sede propria	Via A. Cazzaniga / Via Santa Clotilde	Centro	777	Pubblico	Comunale	SI
P106	Parcheggio	Sede propria	Via Santa Clotilde	Centro	2170	Pubblico	Comunale	SI
P107	Parcheggio	Lato strada	Via A. Cazzaniga	Centro	120	Pubblico	Comunale	SI
P108	Parcheggio	Lato strada	Via Manzoni	Centro	630	Pubblico	Comunale	SI
P109	Parcheggio	Sede propria	Piazza Sangalli	Centro	669	Privato ad uso Pubblico	Comunale	SI
P110	Parcheggio	Lato strada	Via Dei Mile	Sud	161	Pubblico	Comunale	SI
P111	Parcheggio	Lato strada	Via Dei Mile	Sud	74	Pubblico	Comunale	SI
P112	Parcheggio	Sede propria	Via Dei Mile	Sud	802	Pubblico	Comunale	SI
P113	Parcheggio	Lato strada	Via Dei Mile	Sud	76	Pubblico	Comunale	SI
P114	Parcheggio	Lato strada	Via Oberdan	Centro	924	Pubblico	Comunale	SI
P115	Parcheggio	Sede propria	Viale Santa Caterina	Centro	1268	Pubblico	Comunale	SI
P116	Parcheggio	Lato strada	Via Fermi	Centro	119	Pubblico	Comunale	SI
P117	Parcheggio	Sede propria	Via San Francesco D'Assisi	Centro	9467	Pubblico	Comunale	SI
P118	Parcheggio	Lato strada	Via Talamoni	Nord	246	Pubblico	Comunale	SI
P119	Parcheggio	Lato strada	Via Talamoni	Nord	240	Pubblico	Comunale	SI
P120	Parcheggio	Lato strada	Via Quarto	Centro	746	Pubblico	Comunale	SI
P121	Parcheggio	Sede propria	Viale Lombardia (C.C. Bennet)	Centro	27022	Pubblico	Comunale	SI
P122	Parcheggio	Lato strada	Via Quarto	Centro	379	Pubblico	Comunale	SI
P123	Parcheggio	Lato strada	Via Magellano / Via Vespucci	Sud	860	Pubblico	Comunale	SI
P124	Parcheggio	Lato strada	Via Dorderio	Sud	312	Pubblico	Comunale	SI
P125	Parcheggio	Lato strada	Via Marmolada	Ovest	218	Pubblico	Comunale	SI
P126	Parcheggio	Sede propria	Via San Carlo	Ovest	669	Pubblico	Comunale	SI
P127	Parcheggio	Sede propria/ Lato strada	Viale Lombardia (Incontro giovani)	Centro	2717	Pubblico	Comunale	SI
P128	Parcheggio	Lato strada	Via Puccini	Ovest	148	Pubblico	Comunale	SI
P129	Parcheggio	Lato Strada	Via Puccini	Ovest	166	Pubblico	Comunale	SI
P130	Parcheggio	Sede propria	Via San Domenico Savio	Centro	160	Pubblico	Comunale	SI
P131	Parcheggio	Sede propria	Viale Lombardia / Via Sauro	Ovest	1409	Pubblico	Comunale	SI
P132	Parcheggio	Sede propria/ Lato strada	Via Tre Re	Centro	617	Pubblico	Comunale	SI
P133	Parcheggio	Sede propria	Via Manin / via Moro	Centro	3832	Pubblico	Comunale	SI
P134	Parcheggio	Sede propria	Via Pitagora	Centro	683	Pubblico	Comunale	SI
P135	Parcheggio	Sede propria	Via Aristotele	Centro	643	Pubblico	Comunale	SI
P136	Parcheggio	Sede propria	Viale Lombardia / Via Marsala	Centro	813	Pubblico	Comunale	SI
P137	Parcheggio	Sede propria	Via San Domenico Savio / Via S. Pio	Sud	1448	Pubblico	Comunale	SI
P138	Parcheggio	Sede propria	Via Turati	Ovest	606	Pubblico	Comunale	SI
P139	Parcheggio	Sede propria	Via Marmolada	Ovest	319	Pubblico	Comunale	SI
P140	Parcheggio	Sede propria	Via A. Cazzaniga	Centro	560	Pubblico	Comunale	SI
P141	Parcheggio	Lato Strada	Via Moia	Ovest	313	Pubblico	Comunale	SI
P142	Parcheggio	Sede propria	Via Turati	Centro	1144	Pubblico	Comunale	SI
P143	Parcheggio	Sede propria	Via Santa Margherita	Centro	4214	Pubblico	Comunale	In attuazione
P144	Parcheggio	-	Via Monza	Nord	2792	Pubblico	Comunale	In attuazione
P145	Parcheggio	Sede propria/ Lato strada	Via San Domenico Savio	Centro	453	Pubblico	Comunale	SI
P146	Parcheggio	Sede propria	Via Atria	Nord	4205	Pubblico	Comunale	In attuazione
P147	Parcheggio	-	Viale Lombardia / Via Garibaldi	Sud	6942	Pubblico	Comunale	In attuazione
P148	Parcheggio	Lato strada	Viale Lombardia	Centro	956	Pubblico	Comunale	SI
P149	Parcheggio	Sede propria	Via Dante	Centro	191	Pubblico	Comunale	SI
P150	Parcheggio	Sede propria	Via Pitagora	Centro	986	Pubblico	Comunale	SI
P151	Parcheggio	Sede propria/ Lato strada	Via Monte Cristallo	Ovest	5632	Pubblico	Comunale	In attuazione
P152	Parcheggio	Sede propria	Via Magellano	Sud	1069	Pubblico	Comunale	In attuazione
P153	Parcheggio	-	Via San Cristoforo	Ovest	4284	Pubblico	Comunale	In attuazione
P154	Parcheggio	Sede propria	Via Deledda	Ovest	1006	Pubblico	Comunale	SI
P155	Parcheggio	-	Via Bindellera	Ovest	3169	Pubblico	Comunale	In attuazione
P156	Parcheggio	-	Via Bindellera	Ovest	2798	Pubblico	Comunale	In attuazione
P157	Parcheggio	Lato Strada	Via Fermi /Via San Domenico Savio	Centro	258	Pubblico	Comunale	SI
P158	Parcheggio	Lato Strada	Via De Gasperi	Centro	194	Pubblico	Comunale	SI
P159	Parcheggio	Lato Strada	Viale Europa	Centro	499	Pubblico	Comunale	SI
P160	Parcheggio	Lato Strada	Via Della Vittoria / Via Piave	Nord	247	Pubblico	Comunale	SI
P161	Parcheggio	Lato Strada	Via Della Vittoria	Nord	92	Pubblico	Comunale	SI
P162	Parcheggio	Lato Strada	Via Monte Santo	Nord	340	Pubblico	Comunale	SI
P163	Parcheggio	Lato Strada	Piazza Quattro Novembre	Nord	210	Pubblico	Comunale	SI
P164	Parcheggio	Lato Strada	Via Della Vittoria / via Montegrappa	Nord	158	Pubblico	Comunale	SI
P165	Parcheggio	Lato Strada	Via Della Vittoria	Nord	38	Pubblico	Comunale	SI
P166	Parcheggio	Lato Strada	Via Montello	Nord	111	Pubblico	Comunale	SI
P167	Parcheggio	Lato Strada	Via Moia	Ovest	125	Pubblico	Comunale	SI
P168	Parcheggio	Lato Strada	Via San Cristoforo	Ovest	121	Pubblico	Comunale	SI
P169	Parcheggio	Lato Strada	Via San Maurizio Al Lambro	Ovest	281	Pubblico	Comunale	SI
P170	Parcheggio	Sede propria	Viale Lombardia	Ovest	2243	Privato ad uso Pubblico	Comunale	SI
P171	Parcheggio	Lato Strada	Via Manara	Sud	150	Pubblico	Comunale	SI
P172	Parcheggio	Lato Strada	Via Nievo	Sud	159	Pubblico	Comunale	SI
P173	Parcheggio	Lato Strada	Via Moro	Centro	520	Pubblico	Comunale	SI
P174	Parcheggio	Lato Strada	Via Moro	Centro	433	Pubblico	Comunale	SI
P175	Parcheggio	Lato Strada	Via Moro	Centro	483	Pubblico	Comunale	SI
P176	Parcheggio	Lato Strada	Viale Lombardia	Centro	176	Pubblico	Comunale	SI
P177	Parcheggio	Lato Strada	Via De Gasperi	Centro	125	Pubblico	Comunale	SI
P178	Parcheggio	Lato Strada	Via Baracca	Centro	255	Pubblico	Comunale	SI
P179	Parcheggio	Lato Strada	Via Filzi	Centro	325	Pubblico	Comunale	SI
P180	Parcheggio	Lato Strada	Via Petrarca	Centro	326	Pubblico	Comunale	SI
P181	Parcheggio	Sede propria	Via Dante	Centro	236	Pubblico	Comunale	SI
P182	Parcheggio	Lato Strada	Via Dante	Centro	129	Pubblico	Comunale	SI
P183	Parcheggio	Lato Strada	Via A. Cazzaniga	Centro	278	Pubblico	Comunale	SI
P184	Parcheggio	Lato Strada	Via A. Cazzaniga	Centro	252	Pubblico	Comunale	SI
P185	Parcheggio	Lato Strada	Viale Vittorio Veneto	Centro	274	Pubblico	Comunale	SI
P186	Parcheggio	Lato Strada	Via Italia	Centro	182	Pubblico	Comunale	SI
P187	Parcheggio	Lato Strada	Via Fermi	Centro	187	Pubblico	Comunale	SI
P188	Parcheggio	Lato Strada	Via Italia	Centro	120	Pubblico	Comunale	SI
P189	Parcheggio	Lato Strada	Via Doria	Centro	305	Pubblico	Comunale	SI
P190	Parcheggio	Lato Strada	Via San Giovanni Bosco	Centro	248	Pubblico	Comunale	SI
P191	Parcheggio	Lato Strada	Via San Giovanni Bosco	Centro	482	Pubblico	Comunale	SI
P192	Parcheggio	Lato Strada	Via San Giovanni Bosco	Centro	344	Pubblico	Comunale	SI
P193	Parcheggio	Lato Strada	Via Torazza	Ovest	85	Pubblico	Comunale	SI
P194	Parcheggio	Lato Strada	Via XXV Aprile	Sud	521	Pubblico	Comunale	SI
P195	Parcheggio	Lato Strada	Via Redipuglia	Nord	347	Pubblico	Comunale	SI
Le superfici individuate per i servizi in attuazione previsti dai comparti del PRG 2005 sono da considerarsi indicative								

- **La rappresentazione grafica dei servizi**

La rappresentazione grafica del Piano dei Servizi è distinta in due tavole che ricostruiscono lo stato attuale e le previsioni di piano. La Tavola PS-04 relativa ai servizi esistenti, individua le diverse categorie e tipologie di servizi presenti sul territorio come rilevate e dettagliati nelle Schede di ricognizione. Tale individuazione delle aree per infrastrutture di interesse comune esistenti e attuate costituiscono il patrimonio pubblico e di uso pubblico e rappresentano attualmente "la struttura portante della città pubblica".

La tavola PS-04 assume un valore ed un contenuto prevalentemente conoscitivo.

La tavola PS-05 individua i servizi di nuova previsione. Vengono altresì evidenziate quelle aree per infrastrutture di interesse comune in fase di attuazione o non attuate che possono essere utili alla definizione del nuovo assetto dei servizi urbani.

La tavola PS-05 assume un valore ed un contenuto prevalentemente orientativo e prescrittivo.

Il sistema delle cartografie del Piano dei Servizi rappresenta graficamente il quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazione da fornire, configurandosi come "disegno urbanistico" nel quale si organizzano i rapporti reciproci tra i diversi spazi destinati ad attrezzature di interesse comune e le aree urbane consolidate e da urbanizzare.

L'assetto territoriale comunale dei servizi complessivi previsti, oltre alle previsioni che ogni ambito soggetto a trasformazione urbanistica deve soddisfare, si compone dalle previsioni di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale collocate anche all'esterno degli ambiti soggetti a trasformazione urbanistica, in quanto elementi necessari atti a costituire e potenziare "l'ossatura portante" esistente al fine di garantire quella fruibilità ed accessibilità che il Piano dei Servizi deve garantire.

Le tavole PS-04 e PS-05 restituiscono quindi l'intero quadro delle aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale e individuano gli elementi strutturali dello spazio pubblico e del sistema dei servizi, sia esistenti sia di nuova formazione. In questo modo si riafferma quanto contenuto all'art. 9 della L.R. n. 12/2005, ovvero la dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche o di interesse pubblico o generale, le dotazioni a verde, con la loro razionale distribuzione.





3.3 L'analisi a livello locale

Sono state condotte ulteriori analisi e approfondimenti a supporto del censimento dell'offerta dei servizi esistenti. I temi affrontati riguardano: l'intermodalità, Brugherio e il suo intorno e Qualità e gestione.

Le fonti dei dati trattati derivano dagli uffici comunali. Dal Geoportale della Regione Lombardia derivano la maggior parte dei dati vettoriali.

- Intermodalità

Nella tavola relativa all'intermodalità sono state prese in considerazione le connessioni tra differenti sistemi, ovvero:

- la linea metropolitana in previsione con relativa fermata, attraversa Brugherio arrivando da Cologno Nord e prosegue verso Vimercate;
- le linee di trasporto su gomma con le relative fermate;
- la rete delle piste ciclabili (distinte tra: esistenti, previste e di completamento).
- i parcheggi pubblici.

In questa indagine è possibile individuare la rete della mobilità (dettagliatamente differenziata in legenda) nell'ambito dei confini comunali.

La rete esistente è essenzialmente costituita dalle linee automobilistiche che si configurano di adduzione alle linee di trasporto su ferro, in corrispondenza delle seguenti fermate/stazioni:

- Fermata linea metropolitana M2 di Cologno Nord: è l'interscambio maggiormente accessibile e consente le relazioni verso Milano;
- Fermata linea metropolitana M2 di Villa Fiorita (Comune di Cernusco sul Naviglio): permette di raggiungere il bacino est della M2 (in particolare Gorgonzola e Gessate), anche se risulta poco appetibile a causa dei tempi lunghi di percorrenza della linea su gomma;
- Stazione ferroviaria di Monza (linee Sesto-Molteno-Carnate-Chiasso): permette le relazioni sia verso Milano che verso le direttrici Lecco-Molteno-Chiasso.

Per quanto riguarda il prolungamento, in previsione, della Linea 2 della Metropolitana milanese da Cologno a Vimercate, l'obiettivo è di integrare la rete ferroviaria e ridurre il traffico verso Milano.

Nel dettaglio, il prolungamento della Linea 2 si articolerà nel territorio comunale di Brugherio partendo dalla stazione di Cologno Nord, attraverserà la Tangenziale Est su un ponte, costeggerà Via Quarto in trincea scoperta ed entrerà in galleria prima di toccare Via Volturmo. La fermata, individuata nella tavola con specifica simbologia, sarà situata in via A. Cazzaniga e prevedrà una stazione in superficie e solo la banchina in sotterranea. Nella stessa zona sarà realizzato anche un parcheggio di corrispondenza coperto (anch'esso leggibile nella tavola) integrato a due piani interrati per complessivi 300 posti auto, a supporto degli spostamenti generati all'interno del Comune.

La localizzazione strategica della fermata della linea metropolitana nel Comune di Brugherio, individuata in prossimità dell'area centrale, indurrà un miglioramento generale per l'intero territorio comunale in quanto faciliterà l'accessibilità verso Milano e modificherà sostanzialmente le abitudini della maggior parte dei cittadini che, potendo usufruire di un servizio veloce e ad una minima distanza pedonale dalle abitazioni, si sentirà incentivato al trasferimento modale dall'auto alla metropolitana.



- **Brugherio e il suo intorno**

La seconda tavola di analisi a livello locale si propone di valutare le tematiche di importanza ambientale, storica, commerciale e infrastrutturale strategiche per Brugherio e per i comuni contermini.

Sono stati presi in considerazione pertanto:

- i corsi d'acqua principali, nello specifico si individua il fiume Lambro a ovest del territorio e il canale Villoresi a nord;
- i PLIS, Parco della Media Valle del Lambro a ovest, e il Parco Est delle Cave a est;
- i corridoi ecologici, individuati dalla Regione Lombardia;
- gli ambiti agricoli individuati dalla Regione Lombardia;
- aree di rilevanza culturale, edifici o ambiti con particolare pregio architettonico;
- il tracciato, in previsione, della metropolitana con la sua fermata;
- strade principali di collegamento;
- l'autostrada;
- il centro commerciale, l'unica grande struttura di vendita è rappresentata dal Centro Commerciale Bennet.

In data 10 luglio 2013, con Deliberazione Consiliare n. 16/2013, è stato approvato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Monza e della Brianza.

Gli aspetti più importanti contenuti nel PTCP approvato riguardano la modalità di calcolo del consumo di suolo e l'individuazione delle aree agricole strategiche normate dall'art. 6 delle NTA del PTCP e nelle quali si applicano le disposizioni di cui al titolo terzo della parte seconda della legge regionale 12/2005 e sono fatte salve le previsioni infrastrutturali riguardanti il sistema della mobilità di livello sovracomunale.

Gli ambiti agricoli strategici a Brugherio coincidono con gli ambiti del Plis Est delle Cave e Media Valle del Lambro e quindi con tutte le aree a destinazione agricola del territorio comunale.

In corrispondenza delle aree agricole e in prossimità del Fiume Lambro si trovano gli ambiti di rilevanza paesistica (art. 31 delle Nta del PTCP), cioè quelle aree connotate dalla presenza di elementi di interesse storico, geomorfologico, naturalistico e quelle aree in cui sono presenti corsi d'acqua naturali e il relativo contesto paesistico. Gli indirizzi provinciali mirano alla tutela e al potenziamento degli elementi e delle unità ecosistemiche che li caratterizzano oltre che allo sviluppo di attività ricreative e culturali compatibili con l'assetto paesistico dell'area.

Nella medesima tavola sono evidenziati i beni culturali, individuati dalla Provincia di Monza e Brianza, ovvero i nuclei di antica formazione, corrispondenti ai nuclei originari dei centri urbani dotati di ruolo territoriale più limitato (art. 36 delle Nta del PTCP). I nuclei di antica formazione a Brugherio sono riconoscibili nelle corti quale elemento caratterizzante del paesaggio della bassa pianura della Brianza.

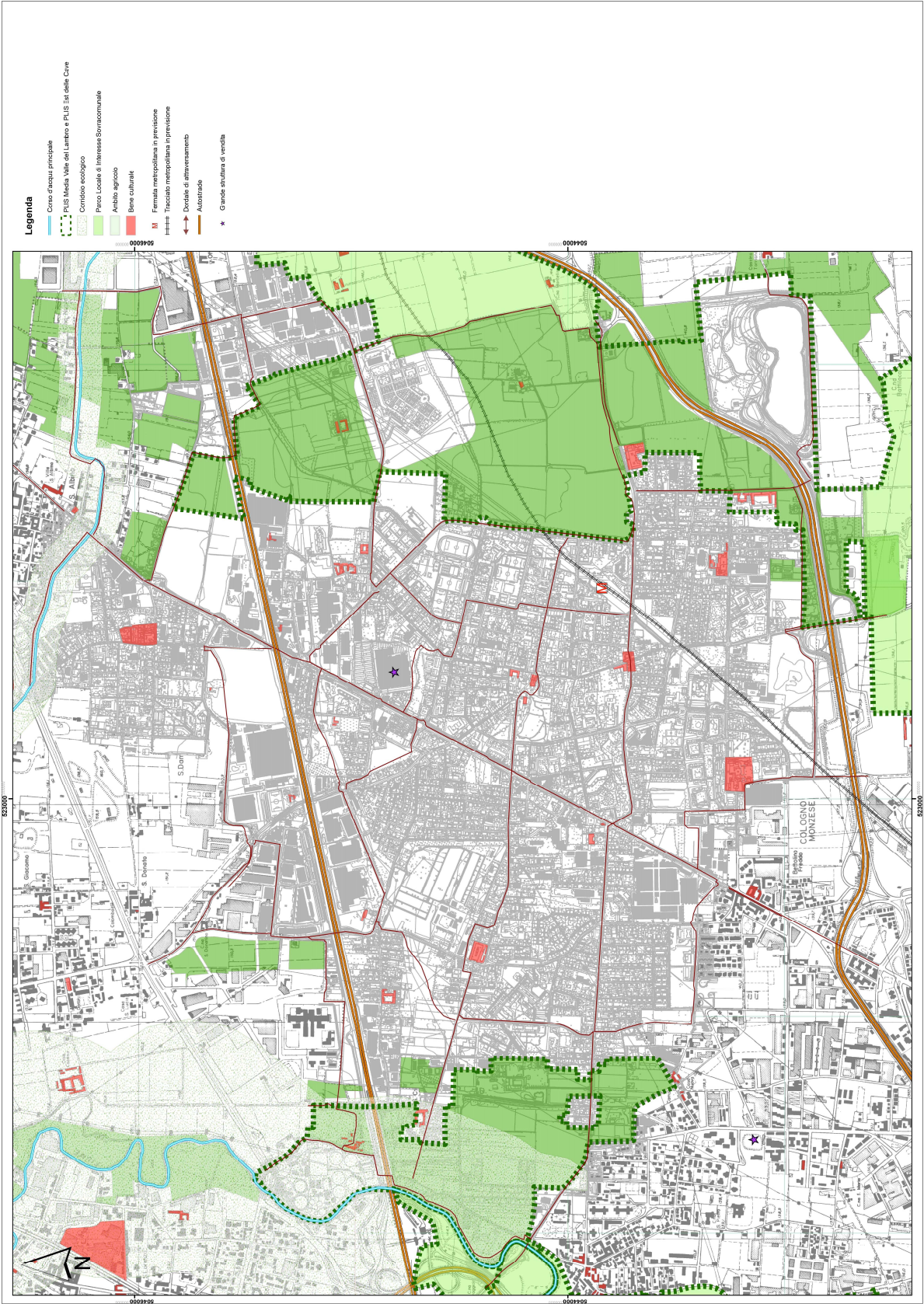


Tavola relativa a Brugherio e il suo intorno

- Qualità e gestione

La terza tavola di analisi a livello locale si propone di valutare gli ambiti e gli interventi interessati da iniziative locali e sovracomunali oltre che valutare quegli ambiti che risultano essere dismessi o sottoutilizzati.

Nel dettaglio sono stati presi in considerazione i temi che seguono:

- I servizi esistenti, differenziati per tipologia;
- Gli ambiti, interventi e strutture di interesse sovracomunale;
- Ambiti, interventi e strutture di interesse locale;
- Le aree di intervento del Piano triennale delle opere pubbliche 2014-2016;
- Lo stato di attuazione del PRG del 2005;
- Le aree dismesse o sottutilizzate;
- Il piano della mobilità lenta.

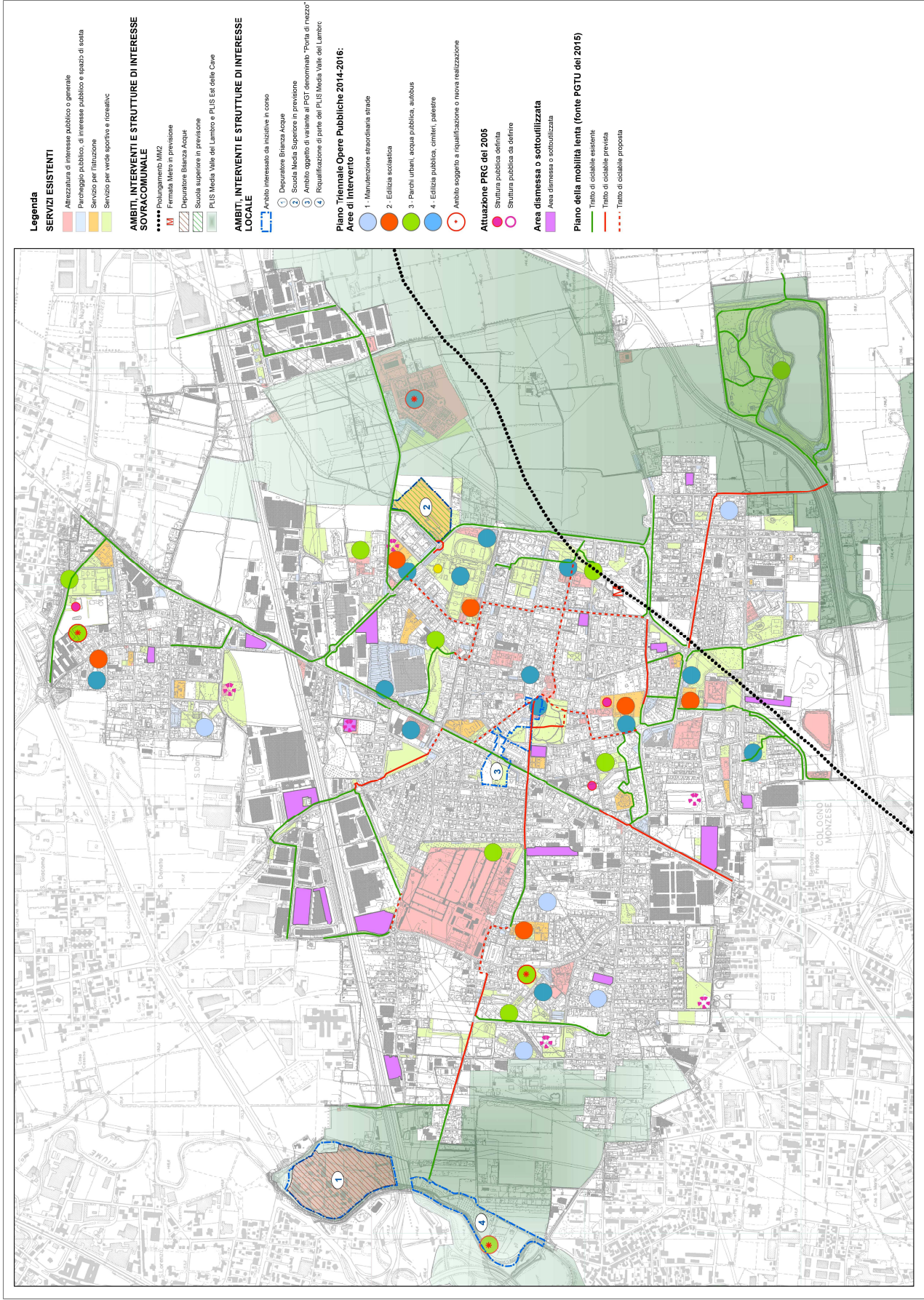


Tavola relativa alla qualità e alla gestione

4. L'ANALISI DELLA DOMANDA DEI SERVIZI

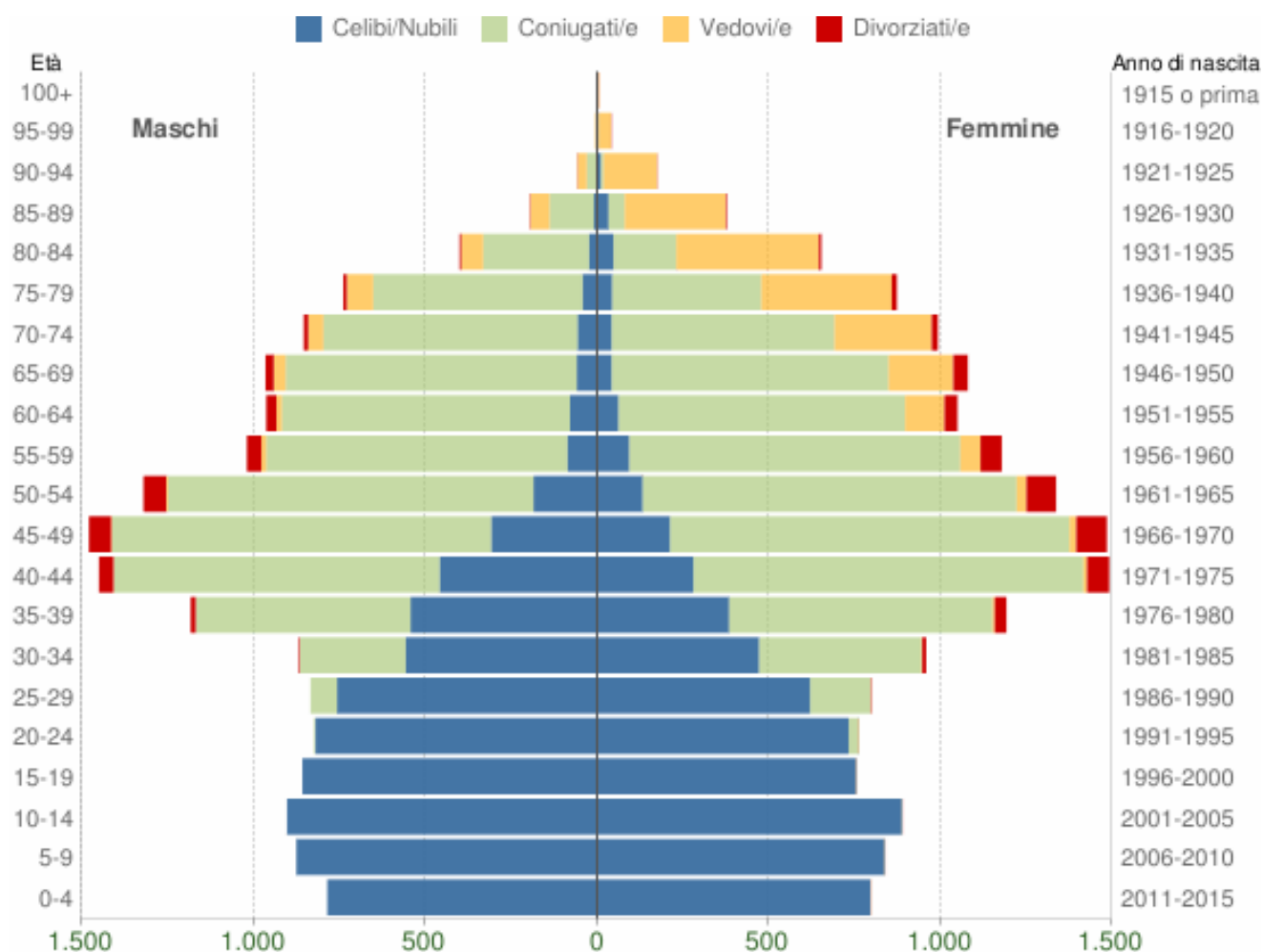
4.1 Il riferimento al Quadro Conoscitivo del Documento di Piano

L'analisi e lo studio dei dati inerenti la popolazione residente è importante per poter redigere il Piano dei Servizi, che si prefigge come obiettivo quello di assicurare una dotazione globale di aree per i servizi alla popolazione.

La lettura dei caratteri demografici è stata effettuata sulla base di indicatori utilizzando i dati ISTAT, DEMOISTAT e i dati forniti dagli uffici comunali competenti, a due livelli di analisi (locale e sovracomunale). Gli indicatori considerati sono stati approfonditi nelle analisi relative alla popolazione, ai dati delle famiglie e alla popolazione studentesca, contenuti nella relazione illustrativa del Documento di Piano.

Interessante appare la rappresentazione della piramide delle età, il dato elaborato con riferimento al 2014 evidenzia una presenza rilevante di popolazione in età "forte"; i residenti nella fascia di età compresa tra i 25 e i 49 anni (anno di nascita compreso tra il 1990 e il 1966) sono 11.740 pari a oltre il 34% del totale della popolazione.

Interessante inoltre la struttura della piramide per le fasce più giovani; la piramide conferma la presenza di una rilevante sezione di popolazione in età scolare e pre-scolare, elemento analitico di riflessione importante per la redazione del piano dei servizi.



<i>Età</i>	<i>Celibi/Nubili</i>	<i>Coniugati/e</i>	<i>Vedovi/e</i>	<i>Divorziati/e</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
					%	%	%

0-4	1.582	0	0	0	786	49,7%	796	50,3%	1.582	4,60%
5-9	1.714	0	0	0	876	51,1%	838	48,9%	1.714	5,00%
14-14	1.791	0	0	0	903	50,4%	888	49,6%	1.791	5,20%
15-19	1.613	1	0	0	858	53,2%	756	46,8%	1.614	4,70%
20-24	1.553	34	0	0	824	51,9%	763	48,1%	1.587	4,60%
25-29	1.378	253	0	2	834	51,1%	799	48,9%	1.633	4,80%
30-34	1.029	781	2	14	868	47,5%	958	52,5%	1.826	5,30%
35-39	928	1.393	6	48	1.183	49,8%	1.192	50,2%	2.375	6,90%
40-44	739	2.084	12	106	1.450	49,3%	1.491	50,7%	2.941	8,60%
45-49	521	2.267	23	154	1.480	49,9%	1.485	50,1%	2.965	8,60%
50-54	318	2.154	34	152	1.321	49,7%	1.337	50,3%	2.658	7,70%
55-59	180	1.841	73	104	1.019	46,4%	1.179	53,6%	2.198	6,40%
60-64	142	1.674	131	68	964	47,8%	1.051	52,2%	2.015	5,90%
65-69	102	1.654	224	66	966	47,2%	1.080	52,8%	2.046	6,00%
70-74	100	1.389	327	31	854	46,2%	993	53,8%	1.847	5,40%
75-79	86	1.044	457	25	739	45,8%	873	54,2%	1.612	4,70%
80-84	71	492	480	12	401	38,0%	654	62,0%	1.055	3,10%
85-89	42	176	349	5	195	34,1%	377	65,9%	572	1,70%
90-94	13	36	183	2	58	24,8%	176	75,2%	234	0,70%
95-99	5	1	39	1	5	10,9%	41	89,1%	46	0,10%
100+	1	0	3	0	0	0,0%	4	100 %	4	0,00%

					48,30	51,70			
<i>Totale</i>	13.908	17.274	2.343	790	16.584	%	17.731	%	34.315

*Popolazione residente distinta per classe di età, sesso e stato civile al 2015
(fonte www.tuttitalia.it)*

L'elemento senza dubbio più significativo delle trasformazioni demografiche dall'ultimo dopoguerra ad oggi, riguarda la struttura della famiglia. Gli indicatori che meglio rappresentano questa trasformazione sono l'aumento del numero delle famiglie, la diminuzione del numero medio di componenti per famiglia, l'aumento delle famiglie di dimensione minore.

4.2 Il questionario

Nel gennaio 2014 l'Amministrazione Comunale ha diffuso presso 14 scuole, attraverso il sito web, l'atrio del comune, in biblioteca e allo sportello polifunzionale un questionario che poneva ai cittadini alcune domande con l'obiettivo di rilevare le aspettative della collettività rispetto alla gestione del territorio, soprattutto con riguardo al tema della vivibilità urbana.

Il termine previsto per la raccolta dei questionari era il 4 maggio 2015.

Sono state distribuite 3655 copie del questionario e restituite compilate 1.008. L'analisi dei contenuti delle risposte e i temi su cui si è focalizzata l'attenzione sono stati recepiti nelle successive strategie pianificatorie.

Di seguito si riporta integralmente il questionario diffuso alla cittadinanza.



COMUNE DI BRUGHERIO

(PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA)

Nuovo PGT: le tue proposte per Brugherio

L'amministrazione comunale ha avviato il percorso di **approvazione della variante al Piano di Governo del Territorio (PGT)**, il documento urbanistico più importante per un Comune, perché definisce la localizzazione dei servizi a disposizione della collettività, indica le eventuali possibilità di nuove costruzioni, definisce i criteri per riqualificare il patrimonio esistente e gli obiettivi per lo sviluppo dell'ambiente e degli spazi verdi, di un sistema della mobilità alternativo a quello a motore, persegue la volontà di sviluppare le attività produttive e commerciali. Ti chiediamo di rispondere a queste brevi domande e di riconsegnare il questionario in Comune o negli appositi contenitori presenti nelle scuole **entro il prossimo 4 maggio 2015**: con il tuo parere ci aiuterai a calibrare al meglio gli obiettivi e le azioni per una buona pianificazione. **Grazie!**

Il Sindaco Marco Troiano – Il Vicesindaco e Assessore alle Politiche educative Giovanna Borsotti

Età del compilatore _____ Residente in Brugherio ☐ SI ☐ NO
Sesso ☐ M ☐ F Numero di componenti il nucleo familiare _____

TRE COSE CHE MI PIACCONO DI BRUGHERIO:

TRE COSE CHE MANCANO A BRUGHERIO:

VALUTA CON PUNTEGGIO DA 1 A 5 IL TUO GRADO DI SODDISFAZIONE RIGUARDO: (1 PER NIENTE SODDISFATTO, 5 MOLTO SODDISFATTO)

Paesaggio urbano	1	2	3	4	5
Paesaggio extraurbano	1	2	3	4	5
Centro storico	1	2	3	4	5
Periferia	1	2	3	4	5
Pulizia della città	1	2	3	4	5
Servizi agli anziani	1	2	3	4	5
Spazi di gioco per i bambini	1	2	3	4	5
Luoghi di ritrovo	1	2	3	4	5
Trasporti pubblici	1	2	3	4	5
Parcheggi auto	1	2	3	4	5
Parcheggi biciclette	1	2	3	4	5

Le seguenti considerazioni nascono dall'analisi incrociata dei dati contenuti dei singoli questionari che, uno per uno, sono stati acquisiti e che, inevitabilmente, contenevano informazioni ulteriori che non è stato possibile archiviare in forma tabellare.

In particolare emergono i seguenti temi vincenti, già ben presenti sul territorio:

- Sistema del verde pubblico, con particolare riferimento ai parchi, sia urbani che extraurbani.
- Sistema dei servizi e delle iniziative culturali.

Tra i temi molto sentiti, da sviluppare e su cui ci si aspetta delle risposte:

- Piscina, sia come riattivazione della struttura esistente, che come progettazione ex novo.
- Scuole superiori, viste come potenziamento dell'offerta locale esistente, ma anche come coordinamento con quanto già presente nel circondario.
- Rete piste ciclabili intracomunale, per collegare le frazioni, le scuole, i centri storici, gli esercizi commerciali, gli uffici, ecc., ed intercomunale raccordata ad un sistema di mobilità dolce sovrallocale.
- Aree verdi attrezzate, intese soprattutto come punti allestiti per i bambini, non necessariamente entro parchi esistenti, ma anche in contesto urbano, di piazza o di isolato, purché ben delimitati e riconoscibili.
- Metropolitana, non necessariamente come nuova stazione, ma anche come miglioramento della accessibilità alla limitrofa stazione di Cologno Monzese.

Tra i temi, pur già presenti, ma per i quali sono richieste azioni di potenziamento:

- Centri storici, ZTL e viabilità pedonale, da potenziare anche in aree decentrate, creando isole pedonali, piccoli spazi attrezzati, punti di vitalità di quartiere in grado di attirare il piccolo commercio di vicinato.
- Ordine pubblico, sicurezza, pulizia di strade, marciapiedi e parchi, da attuare anche attraverso iniziative di cittadinanza responsabile ed interventi di educazione civica.

Gli ulteriori temi che dovrebbero essere presi in considerazione:

- Ideare e attuare un sistema efficiente di punti di interscambio coi mezzi pubblici, in particolare per quanto riguarda i parcheggi per le biciclette.
- Ipotizzare la realizzazione di punti di ritrovo per giovani.

Esistono poi tutta una serie di input ulteriori che emergono in maniera evidente nelle tabelle presentate nella parte 2, si sceglie in questa sede di ometterli per dare rilevanza alle principali tematiche e concentrare quindi l'attenzione su un numero ragionevole di potenziali azioni.

Le parti 3 e 4 contribuiscono a completare il quadro delle richieste dei cittadini alla pubblica amministrazione; alcuni temi sono già emersi qui sopra, si ribadiscono per dare maggiore incisività.

Le tematiche che riscuotono un buon livello di gradimento sono:

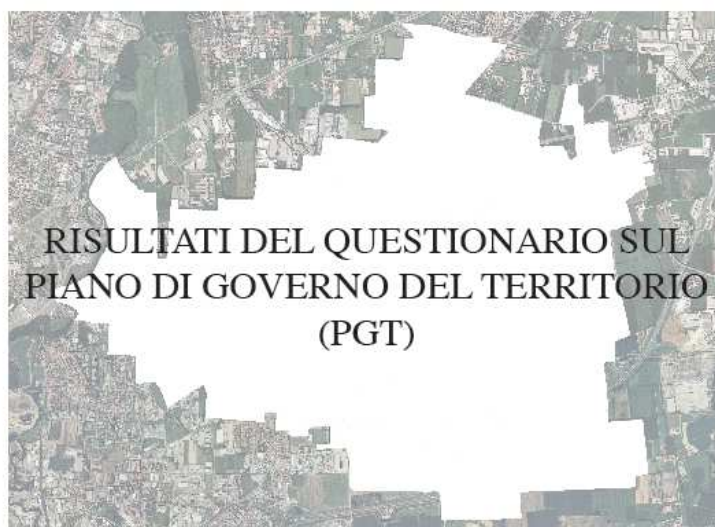
- Verde pubblico
- Centri commerciali
- Gestione e raccolta dei rifiuti

- Scuole

Le tematiche per cui potrebbero essere utili azioni specifiche sono:

- Grandi temi ambientali: qualità dell'aria e dell'acqua, energie rinnovabili e riduzione delle emissioni di CO₂;
- Cura delle periferie e del paesaggio extraurbano, di frangia, meno sentito il tema del paesaggio agrario;
- Ottimizzazione del sistema dei trasporti pubblici e di alternative alle auto, realizzazione di parcheggi per le biciclette;
- Realizzazione di aree verdi attrezzate o punti dedicati al gioco dei bambini;
- Potenziamento del sistema dei servizi rivolti all'infanzia, ai giovani, alle famiglie, agli anziani e soprattutto alle persone con disabilità.

Si rimanda, per un maggiore approfondimento dei risultati acquisiti e per una descrizione completa degli esiti del questionario, al documento "Risultati del questionario sul Piano di Governo del Territorio (PGT)".



5. LE STRATEGIE E IL PROGETTO DEL PIANO DEI SERVIZI

5.1 Le strategie premiali

L'attuazione delle aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale è nella prassi di oggi spesso ancora demandata prevalentemente a procedure di tipo espropriativo che si sono da tempo rivelate inefficaci.

Il difficoltoso rapporto che esiste tra previsioni di piano e attuazione è, infatti, una delle problematiche centrali per la disciplina urbanistica odierna. Risulta sempre difficile, infatti, per i Comuni utilizzare il meccanismo attuativo previsto dalla Legge nazionale n. 1150 del 1942, basato essenzialmente sul modello di tipo espropriativo.

L'attuale modalità di acquisizione di aree per la collettività attraverso l'espropriazione per pubblica utilità, presuppone un'imposizione vincolistica nel limitare ad alcuni proprietari le possibilità di utilizzo del suolo urbano per fini edificatori. Si verifica il cosiddetto "doppio regime degli immobili", in altre parole una disparità di trattamento tra le proprietà vincolate all'esproprio per pubblica utilità (poi raramente espropriate e indennizzate) e proprietà a cui è consentita l'edificazione privata. A ciò si aggiunga la questione della caducità dei vincoli pubblicistici (se non indennizzati ed attuati entro cinque anni dalla loro impostazione) e della loro difficile reiterabilità, ribadita dalla Corte Costituzionale con la sentenza n. 179/1999.

Esiste inoltre una motivazione di tipo economico. Le casse comunali non sono in grado di sostenere, per i vincoli di bilancio oltre ad una fase non più di crescita fisica ed espansiva della città ma di trasformazione interstiziale, una politica di acquisizione delle aree pubbliche legata a valori di indennizzo troppo onerosi.

Di fronte a questa realtà la perequazione urbanistica può rappresentare uno strumento attuativo delle politiche comunali, in grado di affrontare i nodi giuridici ed economici del regime immobiliare in modo pragmatico e riformista. Garantisce il diritto di eguaglianza tra i cittadini ed un equo trattamento delle proprietà coinvolte nei processi di trasformazione urbana. L'acquisizione delle aree necessarie alla costruzione della città pubblica" viene perseguita attraverso l'applicazione di regole premiali, sancendo, di fatto, l'edificabilità teorica di tutti i suoli classificati come urbani. Viene riconosciuto, infine, il mercato e le sue esigenze, riducendo il più possibile le distorsioni determinate della rendita e salvaguardando gli interessi fondamentali della collettività.

Il fondamento della perequazione, così come definito nei criteri del Documento di Piano, è che non si debba realizzare alcuna trasformazione urbana o valorizzazione immobiliare senza che esista un adeguato e proporzionale beneficio per la collettività, rappresentando in termini di incremento di aree verdi, di servizi pubblici, di infrastrutture per la mobilità, e più in generale della qualità ambientale degli insediamenti stessi. Tutte le aree oggetto di trasformazione vengono messe in gioco dallo strumento urbanistico e tutti i proprietari di tali aree partecipano pro – quota, senza una disparità di trattamento, agli "onori" del piano (quote di dotazioni qualitative a fronte di quote di edificabilità), nonché gli oneri (cessione gratuita di aree pubbliche e contributo proporzionale alla volumetria realizzabile) per le opere di urbanizzazione. I criteri perequativi adoperati sono comunque descritti nel Documento di Piano così come previsto dall'art. 8 comma 2 lett. g) della L.R. n. 12/2005.

La metodologia perequativa si caratterizza inoltre per una sostanziale indifferenza nei confronti della struttura fondiaria. All'interno dell'ambito urbanistico (la cui composizione può comprendere anche aree non contigue) vengono localizzate le aree edificabili con le rispettive quote volumetriche e parametri edilizi, definite secondo le caratteristiche tipologiche e morfologiche dei comparti contermini in cui ricadono, e le aree pubbliche, secondo il miglior assetto urbanistico ed ecologico possibile. Agli stessi è richiesto inoltre un "contributo" perequativo in ordine ad aggiuntivi servizi, esterni all'ambito, da reperirsi o da monetizzarsi. Nel Piano dei Servizi l'utilizzo del modello perequativo presuppone l'individuazione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale soggette al criterio perequativo suddivise in due grandi categorie: in una prima individuata all'interno degli ambiti di trasformazione urbanistica (aree edificabili sottoposti a pianificazione attuativa) ed una seconda all'esterno degli ambiti di trasformazione urbanistica, sia espressamente individuate che monetizzate, in modo da verificare non solo il fabbisogno interno all'area della trasformazione, ma anche quota parte del fabbisogno urbano complessivo, in termini di miglioramento della qualità dell'ambiente e dei servizi. L'edificabilità assegnata sugli ambiti di trasformazione urbanistica soggetti a pianificazione attuativa, prevede la cessione gratuita al Comune di una quota complessiva dovuta per attrezzature pubbliche e di interesse pubbliche o generale, di cui una parte viene soddisfatta all'interno del piano attuativo e l'altra corrispondente alla quota di compartecipazione nel complessivo progetto di ridisegno dei servizi, ponendo come obiettivo la messa a sistema di aree, attrezzature e luoghi in grado di riqualificare l'intero organismo urbano.

Come illustrato e descritto nella relazione del quadro conoscitivo del Documento di Piano, al fine dell'applicazione del criterio della perequazione, gli ambiti di trasformazione urbanistica vengono disciplinati dalle relative schede di operatività degli ambiti di trasformazione. Le quote volumetriche individuate in ciascun ambito soggetto a trasformazione urbanistica, possono essere attuate solo quando sia garantita la cessione, a titolo gratuito a favore del Comune, delle aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale derivata dall'applicazione dei relativi indici di cessione e comunque la quota definita per infrastrutture dovute, infrastrutture interne ed infrastrutture esterne, ancorché da monetizzarsi.

5.2 Le strategie trasformative

Le azioni urbanistiche ed ambientali possono essere indirizzate alla realizzazione di spazi pubblici e nuove centralità per servizi, ma anche alla costruzione di una trama ciclabile e pedonale attrezzata (con pavimentazioni, alberature, verde) che tuteli la percorribilità della città e che incentivi l'interconnessione tra l'ambito urbanizzato e le aree ambientali esterne.

Il sistema degli Ambiti di Trasformazione, degli Ambiti di Riqualificazione e di Rigenerazione Urbana costituisce l'insieme delle aree dove si orientano i progetti di nuovi insediamenti. Sono aree importanti per ricostruire un equilibrio urbanistico, ecologico ed ambientale ed un'integrazione di servizi rispetto alla dotazione esistente.

Per gli ambiti di trasformazione urbanistica che interessano aree già urbanizzate e interne alla città consolidata, si sono previsti interventi di nuova edificazione mirati ad una riqualificazione per funzioni urbane compatibili con il contesto in cui sono collocate. Questi sono ambiti di interesse strategico per la riqualificazione del tessuto urbano; l'obiettivo deve essere pertanto incrementare la dotazione di servizi, che

risulta in generale carente a causa della densità abitativa edificata, e aumentare la qualità urbana dei comparti in cui le trasformazioni si collocano.

Per gli ambiti di trasformazione urbanistica che interessano aree di margine, non compiutamente urbanizzate e collocate all'esterno alla città consolidata, si sono previsti interventi di nuova edificazione con una destinazione compatibile con il contesto e l'ambiente naturale che li circonda. Sono ambiti importanti per la riqualificazione di un esteso intorno dove si prevede l'aumento delle condizioni di vivibilità dei tessuti urbani marginali e di frangia, secondo un sistema articolato di obiettivi e di strategie espresse compiutamente nel Documento di Piano.

I privati hanno la facoltà di proporre la realizzazione, a loro intero carico o in compartecipazione col Comune od altro Ente, delle attrezzature previste dal Piano dei Servizi, sia su aree di loro proprietà, come su aree di proprietà del comune, o appositamente asservite all'uso pubblico. La proposta di realizzazione può anche prevedere una localizzazione diversa da quella indicata dal Piano dei Servizi, anche su aree non specificamente destinate ai servizi, purché concordate con l'Amministrazione comunale e in linea con l'interesse pubblico generale.

5.3 I progetti del Piano dei Servizi

L'attività di ricerca progettuale è stata riferita a diverse aree del territorio comunale, ed è stata articolata su due livelli di scala differenti: quello del sistema urbano complessivo e quello dei singoli ambiti strategici di intervento.

L'analisi fin qui condotta sulla città rappresenta una parte fondamentale per la definizione dei punti di forza e i punti di debolezza del contesto territoriale. L'obiettivo prefissato è il ridisegno e la riorganizzazione del sistema degli spazi e dei servizi di uso pubblico della città.

Si è visto che la realtà del Comune di Brugherio, così come peraltro quelle di molti altri ambiti dell'hinterland milanese, si caratterizza per il sostanziale esaurimento delle possibilità di espansione e parallelamente cresce il bisogno di riqualificazione, completamento ed integrazione della struttura urbana esistente. L'articolata ed estesa presenza di aree libere di proprietà pubblica, si offre oggi come risorsa di rilevanza strategica in funzione di un possibile ridisegno morfologico della struttura urbana e di una riarticolazione in termini sistemici delle categorie formali, funzionali e gestionali dello spazio pubblico e dell'intera struttura dei servizi pubblici e collettivi.

La nuova fase della pianificazione urbanistica ed ambientale definita nell'attuale scenario socio-economico, si configura come fase di superamento della tradizionale filosofia del Piano Regolatore, in quanto strumento rigido e legato a razionalità estremamente astratte, a favore di un approccio di carattere sistemico, quindi non un semplicistico approccio della logica dell'"arredo" sovrastrutturale, né, tantomeno una riduttiva scelta di mero "ridisegno" formalistico dello spazio, quanto piuttosto l'introduzione di una logica sistemica e pluridisciplinare attraverso la quale riarticolare lo spazio pubblico in termini di reti, di polarità, di centralità relative e di sistemi relazionali capaci di restituire significato urbano allo spazio pubblico nelle sue caratterizzazioni di ordine morfologico, tipologico e tecnologico.

Il sistema urbano brugherese, in questa prospettiva, rappresenta un ambito ricco di opportunità e di potenzialità trasformativa, proprio in relazione al tema dello spazio pubblico.

La conservazione di una precisa identità urbana, unitamente alla permanenza di significative quantità di spazio inedificato, rende di fatto concretamente possibile operare sulla struttura urbana proprio a partire da interventi riferiti ad una serie di luoghi, che per i presupposti citati, possono diventare strategici per un riassetto complessivo dell'impianto urbano. La struttura complessiva della città si basa infatti sul sistema delle polarità, originariamente a carattere agricolo, che storicamente ne hanno costituito i nuclei generativi, polarità che a tutt'oggi risultano appaiono fortemente scollegate tra di loro, sia per quanto concerne le possibili interrelazioni morfologico-strutturali, sia per quel che riguarda l'organizzazione complessiva dei diversi sistemi funzionali.

Il carattere diffusivo dell'espansione residenziale dell'ultimo decennio, inoltre, ha fortemente modificato le matrici originarie dell'impianto urbano brugherese, determinando il costituirsi di un insieme di tessuti autonomi, notevolmente scollegati tra di loro e, pertanto, difficilmente reintegrabili in un sistema unitario se non attraverso uno sforzo rilevante di "ristrutturazione" urbana. Sforzo che non può che passare necessariamente attraverso un uso coerente e cosciente dell'insieme delle aree destinate a standard dallo strumento urbanistico vigente.

All'interno di questo scenario generale si rende oggi riconoscibile un serbatoio di aree pubbliche di sicuro interesse strategico, sia a livello quantitativo, sia nei termini qualitativi di localizzazioni urbane centrali o comunque interne al tessuto urbano e "di margine", che consente di intravedere le possibili matrici e regole di riconfigurazione morfologica e riarticolazione funzionale della struttura urbana dello spazio pubblico.

In modo coerente con le indicazioni contenute nel Documento di Piano, le determinazioni del Piano dei Servizi possono essere schematizzate nelle azioni sotto riportate. La costruzione della struttura degli elementi fondativi del territorio si accompagna alla definizione di alcuni temi progettuali strettamente interrelati con l'attuazione delle aree di trasformazione. I contenuti del progetto sono rappresentati nella Tavola PS-05, nella quale sono evidenziati i principali obiettivi da perseguire nel sistema dei servizi.

Dopo l'analisi e la valutazione della dotazione esistente per il sistema dei servizi, che trova principalmente un riferimento a livello locale, si sono definite le priorità di azione: la necessità di adeguare e conformare la dotazione esistente secondo le esigenze e la normativa, ma soprattutto in merito alla domanda e alla crescita degli abitanti. Legato al Programma Triennale delle Opere Pubbliche, il Piano dei Servizi prevede la riqualificazione dei servizi esistenti attraverso la loro manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché il loro potenziamento; ad esempio si consideri l'effettiva conformità e l'adeguamento al tema impiantistico, alle barriere architettoniche, certificato di prevenzione incendi, alla normativa in termini di sicurezza. La corretta manutenzione e gestione della dotazione esistente può contribuire ad un effettivo miglioramento del sistema dei servizi per la collettività e per le nuove esigenze riscontrate.

Il progetto della città pubblica si articola a partire da tre temi ordinatori:

- il progetto dei servizi per il tessuto urbano consolidato
- il progetto della mobilità
- il progetto dei corridoi ecologici, del verde di connessione e delle aree agricole di valenza paesistica

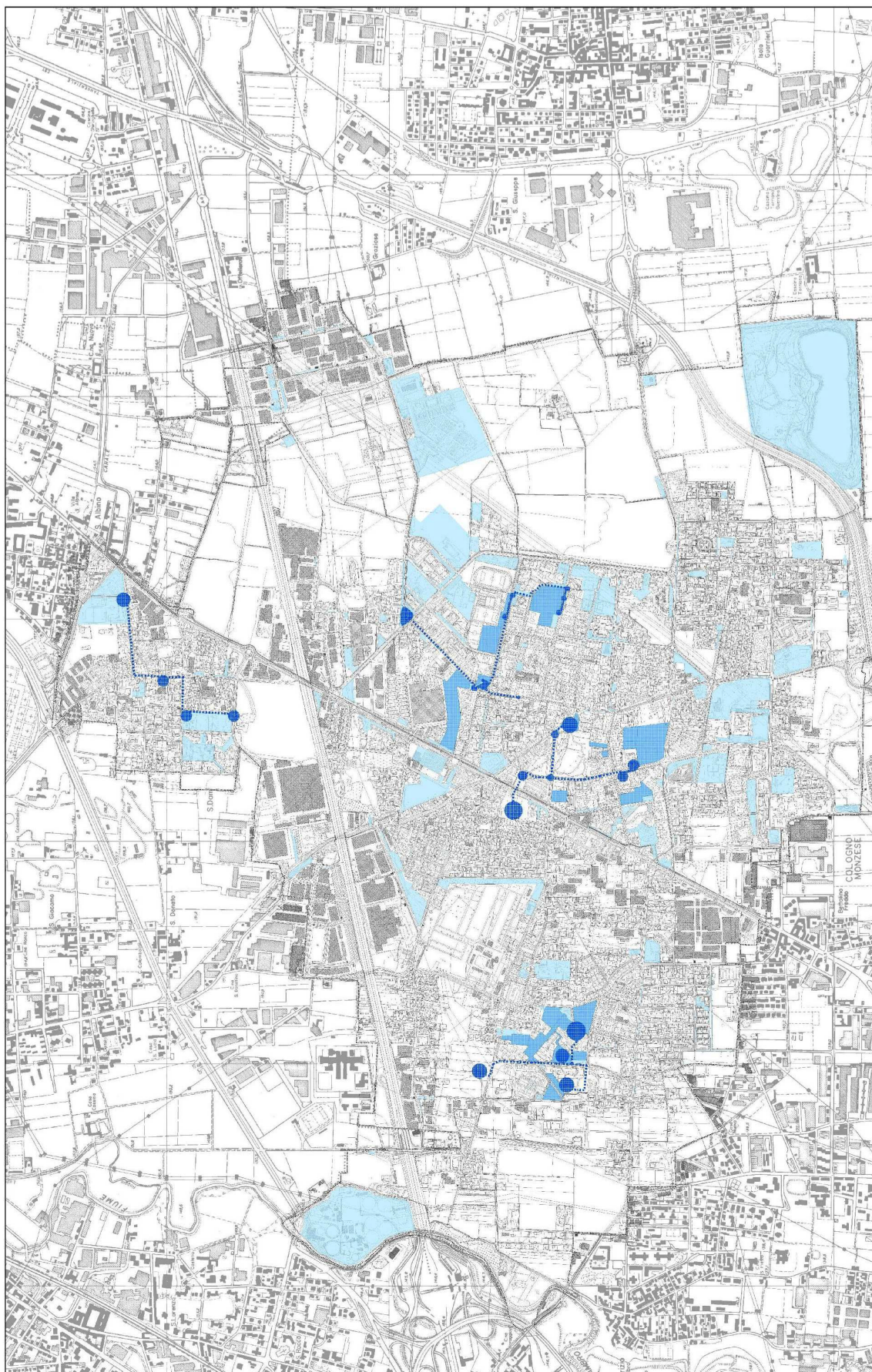
- **Il progetto dei servizi per il tessuto urbano consolidato**

Il Documento di Piano ha evidenziato la necessità di recuperare la qualità dello spazio collettivo e ha evidenziato come condizione prioritaria la definizione di regole normative e di indirizzi prestazionali, soprattutto in materia di caratteristiche qualitative degli spazi pubblici e di relazione internamente al tessuto consolidato. In questa direzione una parte consistente del Piano dei Servizi, nella sua componente progettuale, è costituita dalle proposte di articolazione di interventi di riqualificazione.

Il rilievo dei tessuti mostra la caratterizzazione delle dotazioni urbane così come localizzate e differenziate nel territorio comunale. L'articolazione spaziale dei servizi denota una localizzazione prevalentemente concentrata attorno ad alcune polarità urbane. Sono rilevabili due distinti livelli di problematicità: il primo riconducibile alla necessità di prevedere la localizzazione di nuove attrezzature legate alla parte di edificazione più recente del sistema urbano; la seconda di strutturare un sistema di spazi di relazione sufficientemente articolato e caratterizzato, in grado di connettere le differenti parti della città pubblica. Tra gli obiettivi da perseguire assume una rilevante importanza la localizzazione di nuovi servizi di prossimità connessi ad un sistema di spazi dedicati alla mobilità lenta.

Altro tema riguarda i servizi non attuati. Le scelte del PRG e del Piano dei Servizi ad esso allegato, risultano in parte non e pertanto il Piano dei Servizi ha svolto una puntuale verifica al fine di determinare quali di queste indicazioni mantengano un ruolo di interesse strategico nella definizione del sistema dei servizi.

Si è affrontato poi il tema dei parcheggi di prossimità presenti sul territorio comunale. Questi spazi, con la loro distribuzione e articolazione, costituiscono una risorsa strategica per la città ma evidenziano alcune problematiche legate alla loro frammentarietà, scarsa gerarchizzazione e caratterizzazione. Il Piano dei Servizi assume come obiettivo la riorganizzazione degli spazi aperti urbani e dei parcheggi per una migliore gestione e organizzazione del sistema della mobilità e della sosta urbana. Il sistema dei parcheggi di progetto si struttura inoltre con la previsione di tutte quelle dotazioni interne ai nuovi Ambiti di Trasformazione (AT) e agli Ambiti di Riqualificazione (AR) o rigenerazione Urbana (ARU).



- **Il progetto della mobilità**

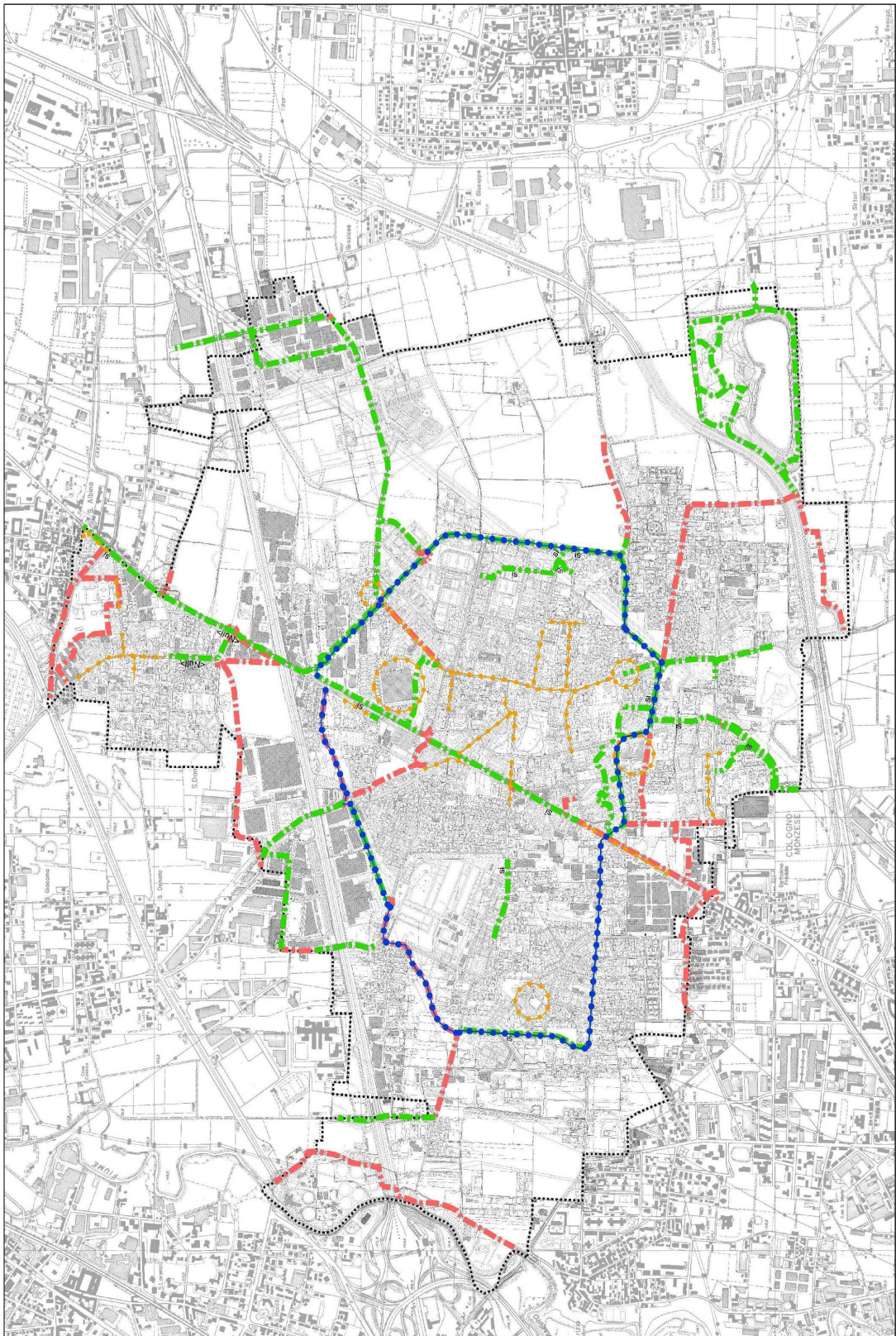
Come si evince dagli strumenti di programmazione sovra comunale, anche il PTCP di Monza e della Brianza affronta la tematica della mobilità con un approccio integrato, ribadendo che l'interesse in tale ambito deve essere rivolto sia all'assetto insediativo del territorio sia all'assetto e alla funzionalità delle infrastrutture e dei trasporti; per evitare che la crescita della mobilità si ripercuota sul territorio con effetti non sostenibili, è per questo necessario predisporre delle politiche articolate e coordinate sull'intero territorio in oggetto, a livello locale e sovra locale.

Le previsioni progettuali, per il sistema infrastrutturale, interessano sia la mobilità privata che quella pubblica, in termini di offerta, potenziamento e connessione con il sistema territoriale connesso al comune di Brugherio.

Il tema evidenziato riguarda la riqualificazione della viabilità esistente. Si tratta in particolare di predisporre interventi di riqualificazione e manutenzione della viabilità interna a supporto della fruibilità e vivibilità dei centri urbani; notevole attenzione è posta alla ricomposizione della maglia con la previsione di interventi di eliminazione delle interruzioni viabilistiche.

Altra progettualità riguarda il potenziamento dei percorsi che garantiscono le permeabilità dei tessuti consolidati, valorizzando l'esistente e affrontando la qualificazione delle intersezioni critiche presenti. L'obiettivo è quello di favorire l'attraversamento urbano. In questo scenario i percorsi urbani divengono elementi costitutivi della rete della mobilità lenta al servizio dei nuovi insediamenti e in connessione con la rete ciclabile esistente.

Tali percorsi ciclo-pedonali connettono il territorio comunale e vengono suddivisi secondo due precise tipologie: i primi, di connessione urbana, hanno lo scopo di garantire il collegamento e la vivibilità del sistema consolidato; i secondi, invece, sono caratterizzati da una vocazione ambientale-paesistica, volti maggiormente alla connessione del tessuto extra urbano.



- **Il progetto del sistema ambientale**

L'analisi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano Territoriale Regionale ha evidenziato il ruolo assunto dalla problematica relativa alla connessione tra ambienti a forte caratterizzazione naturale. Il PGT, perseguendo il criterio della sostenibilità degli interventi, prevede il mantenimento e propone un ampliamento di tali corridoi ecologici prevedendo attività volte sia alla tutela che alla mitigazione degli interventi effettuati nel passato. Gli interventi, finalizzati alla riconnessione delle aree verdi individuate dalla Rete Ecologica Comunale si dettagliano nel verde pubblico o di uso pubblico nei nuovi ambiti di trasformazione o rigenerazione. In tali ambiti, in aggiunta agli obbligatori oneri concessori previsti dalle normative deve essere prevista una cessione di aree per attivare importanti strategie compensative in termini di aree verdi attrezzate con opportuno equipaggiamento vegetale. Le strategie da perseguire, che potranno essere di volta in volta individuate, richiamano una rinnovata attenzione al progetto dell'intervento capace di porsi in un corretto rapporto con le questioni che il paesaggio propone. Temi come separazione, connotazione, protezione, inserimento, valorizzazione dovranno divenire un riferimento progettuale esplicito nella progettazione degli interventi.

Il Piano dei Servizi, in coerenza con quanto già esplicitato dal Documento di Piano, riconosce uno specifico spazio di interazione tra il territorio urbanizzato e lo spazio rurale.

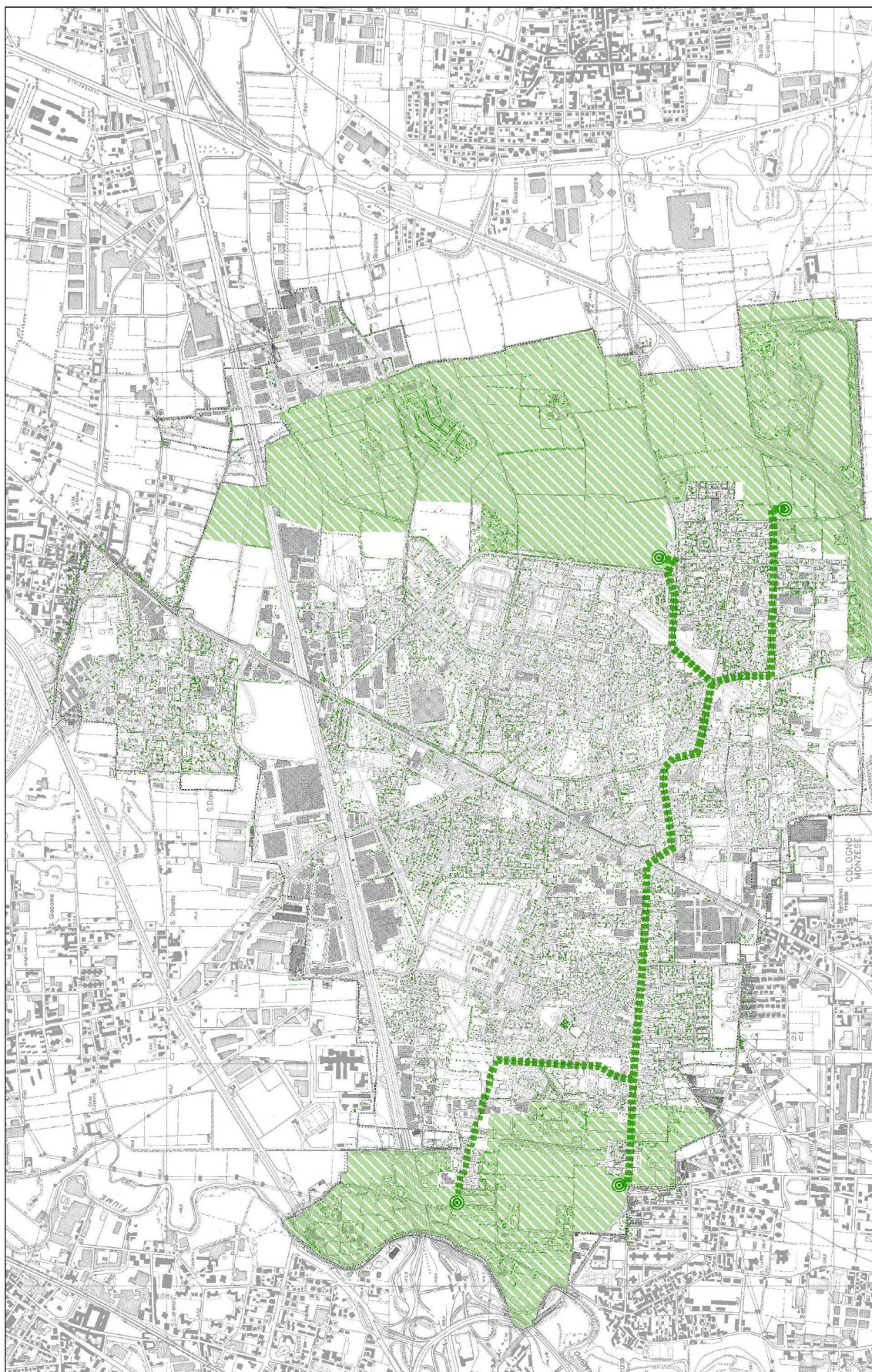


Tavola relativa a proposte di connessioni urbane

Tema ordinatore è il sistema di connessioni urbane finalizzato a ricomporre il tessuto urbano e collegare i diversi sistemi di verde.

L'analisi fin qui condotta sulla città di Brugherio rappresenta una parte fondamentale per la definizione dei punti di forza e i punti di debolezza del contesto territoriale.

La vigente normativa regionale, conferma, come già detto, lo strumento del Piano dei Servizi già previsto nell'ordinamento urbanistico della L.R. n. 1/2001.

La legge valorizza ulteriormente il Piano dei Servizi introducendo, tra le prestazioni da contabilizzare, nuove tipologie di aree, in particolare quelle con funzioni ecologiche, paesaggistiche e ambientali.

L'articolo 9 della legge 12/2005, specifica al comma 1, le finalità del Piano dei Servizi che consistono da una parte nell'assicurare una dotazione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, le eventuali aree per l'edilizia residenziale pubblica e le dotazioni a verde, dall'altra, e questo è assai significativo, i corridoi ecologici ed il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato.

Queste indicazioni sono integrate da quelle prescritte dal Piano delle Regole, declinate al successivo articolo 10. Il Piano delle Regole deve individuare per la parte di territorio comunale non classificata come tessuto urbano consolidato le aree di pertinenza dell'agricoltura, quelle di valore paesistico-ambientale ed ecologiche e quelle non soggette a trasformazione urbanistica. D'altro canto per gli ambiti del tessuto consolidato lo stesso Piano delle Regole deve identificare, tra i parametri da rispettare negli interventi di nuova edificazione e di sostituzione, modi insediativi che devono garantire continuità di elementi di verde e continuità del reticolo idrografico superficiale.

La legge, pertanto, amplia le categorie dei servizi estendendoli sino a comprendere corridoi ecologici e il verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato in una fase in cui gli enti locali dispongono di risorse sempre più limitate ed è gioco forza ricorrere ad investimenti privati.

L'applicazione della legge richiede un impegno di ampio spettro e su più versanti e inoltre deve tener conto, soprattutto per quanto riguarda i temi ecologici e delle reti verdi di connessioni, che questi temi devono essere interpretati ad una scala più ampia del singolo comune e che le scelte devono essere contestualizzate sulla base della conoscenza dei meccanismi di funzionamento delle relazioni economiche, sociali e fisico naturali anche a scala di dettaglio.

Nello specifico, sul territorio di Brugherio si confrontano due realtà frammentate, da un lato il sistema rurale, dall'altro il sistema insediativo, questo però è anche un territorio che può essere interpretato e organizzato secondo un nuovo approccio progettuale. Con questa finalità il progetto si fonda sulla ricerca di un sistema unitario che trovi sul piano della forma una radice comune di un sistema di regole, tra loro congruenti, per le aree agricole e per i manufatti dei sistemi insediativi.

Il sistema rurale, nella sua unitarietà e specificità, nel caso della ricomposizione urbana influisce sul disegno delle reti verdi di connessione.

In questo contesto, il disegno delle reti di connessione tra sistema rurale e costruito del Piano dei Servizi diventa l'occasione per individuare nuove proposte progettuali, diverse rispetto a quelle già sperimentate in molte buone pratiche di ricomposizione urbana e, assumono il significato di elemento riconoscibile

nell'ambito di un sistema di servizi finalizzato a dare una struttura ai sistemi antropizzati nelle diverse configurazioni di città compatte e di città in estensione.

Uno degli obiettivi principali perseguiti, dallo strumento vigente, è il contenimento del consumo di suolo per il quale è necessario privilegiare il riutilizzo di aree degradate, sottoutilizzate o dismesse inserite nei tessuti edificati (componenti urbane obsolete e non più funzionali al progetto di città).

E' inoltre perseguito il miglioramento della qualità territoriale mediante la valorizzazione del paesaggio agrario, attraverso la conservazione dei suoi elementi costitutivi: edifici, aree utilizzate per l'attività agricola, sistema acquifero, sistema dei percorsi campestri.

Per far ciò lo schema strategico prevede:

- aree di riqualificazione ambientale dei corsi d'acqua, vista anche l'importante presenza del Fiume Lambro a Ovest del territorio comunale, e dei fontanili esistenti;
- la realizzazione di connessioni ecologiche agro-naturalistiche caratterizzate dal sistema delle aree a verde e agricole, ad est e ovest dell'urbanizzato, attraverso la salvaguardia e la valorizzazione del territorio;
- la creazione di un sistema di connessioni per le aree verdi attraverso la realizzazione di una rete ciclopeditonale che le renda accessibili e fruibili dalla cittadinanza.

In corrispondenza del corso del Fiume Lambro è localizzato, come già citato, il Plis del Parco della Media Valle del Lambro che rappresenta un importante corridoio ecologico individuato dal PTCP, interessato dall'individuazione strategica di un'area di valorizzazione di ambiti a fruizione ricreativa, mentre ad est si trovano il Plis del Parco delle Cave e il laghetto Incea.

L'obiettivo è di definire una fascia verde di cintura che coinvolga tutti questi elementi di importanza paesistica e ambientale al fine di creare un sistema di parchi urbani realmente fruibili ed attrezzati per il tempo libero e le attività ricreative dei cittadini.

Gli indirizzi strategici del PGT prevedono di migliorare la qualità territoriale valorizzando il contesto urbano policentrico di Brugherio, in un equilibrato rapporto fra conservazione e trasformazione e l'integrazione delle politiche di governo del territorio locale in una dimensione di area vasta, con ruolo di collegamento tra Provincia di Milano, Provincia di Monza e Brianza.

Lo schema strategico propone il raggiungimento di questi obiettivi attraverso la riqualificazione dei servizi pubblici esistenti e lo sviluppo di una rete di servizi di Interesse Sovracomunale che permetta di:

- incrementare la presenza servizi urbani di livello territoriale (scuola superiore secondaria), qualificando la presenza di quelli attualmente già esistenti (impianti destinati al trattamento di acque);
- partecipare alla costruzione di un sistema di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale, in un orizzonte di conservazione e valorizzazione delle aree a vocazione agricola esistenti.

Alla luce dell'analisi svolta si possono trarre quattro considerazioni:

- la prima, di carattere preliminare. Non esiste un problema di quantità di servizi. Le realizzazioni delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici passati hanno consentito di attuare una quantità di servizi ampiamente superiore alle dotazioni minime previste dalla legge;
- esistono nel territorio alcuni servizi (esistenti o previsti) riferibili alla scala territoriale e legati a sistemi decisionali di carattere sovralocale e solo parzialmente riconducibili alla progettualità locale.
- il sistema dei servizi comunale presenta alcune criticità legate prevalentemente a due aspetti:
 - difficoltà legate alla scarsa connessione e relazione tra le aree pubbliche (frammentazione degli spazi e separazione degli spazi);
 - difficoltà legate alla manutenzione / gestione degli spazi.
- il realizzarsi delle previsioni insediative già programmate attiverà ulteriori opportunità per il completamento del sistema dei servizi locale. Questo permetterà di rivedere alcune localizzazioni e di definire situazioni e dotazioni ad oggi non soddisfacenti;

Tutto questo significa... che non dobbiamo rincorrere la crescita delle aree e delle attrezzature in termini di servizi ma dobbiamo lavorare per rendere i servizi esistenti meglio fruibili ed accessibili.

Questo significa inoltre riconoscere che nel contesto attuale dobbiamo necessariamente invertire la sequenza utilizzata nelle precedenti fasi caratterizzate da fenomeni di sotto-dotazione (trasformo - acquisisco aree o risorse - decido come utilizzare) muovendo dal riconoscere preliminarmente i bisogni e ancorando puntualmente le previsioni insediative al raggiungimento dei benefici attesi in termini di migliore qualità complessiva dei servizi erogati alla comunità.

6. IL DIMENSIONAMENTO DEL PIANO DEI SERVIZI

Per quanto riguarda il nuovo rapporto tra abitanti e servizi è possibile stimare un confronto tra lo stato attuale e quello, seppur puramente ipotetico, della situazione a PGT completato. I servizi in attuazione degli ambiti di trasformazione sono calcolati sulle ipotesi delle aree in cessione previste dalle schede d'ambito che saranno quantificati in maniera definitiva solo in fase di pianificazione attuativa.

Riportando nelle tabelle sottostanti la stima di tutte le aree pubbliche esistenti, quelle ulteriori che entreranno a far parte del sistema dei servizi e il valore complessivo degli abitanti possiamo avere il nuovo dato del rapporto di area a standard per abitante per il Comune di Brugherio.

6.1 Dotazioni esistenti

Totale servizi esistenti (esclusa viabilità)	1.770.786 mq
Totale servizi esistenti (con viabilità)	3.081.484 mq

6.2 Dotazioni previste

Ambito di trasformazione	tipologia di intervento	Standard previsto (mq)
Ambito AT-01	Nuovo insediamento	2.938
Ambito AT-02	Rigenerazione urbana	3.315
Ambito AT-03	Rigenerazione urbana	1.782
Ambito AT-04	Rigenerazione urbana	24.346
Ambito AT-05	Rigenerazione urbana	5.486
Ambito AT-06	Nuovo insediamento	2.558
Ambito ATS-01	Nuovo insediamento	5.117
Ambito ATS-02	Nuovo insediamento	900
Ambito AR-01	Riqualificazione	756
Ambito AR-02	Riqualificazione	1.530
Ambito AR-03	Riqualificazione	324
Ambito AR-04	Riqualificazione	612
Ambito AR-05	Riqualificazione	828
Ambito AR-06	Riqualificazione	1.692
Ambito AR-07	Riqualificazione	3.474
Ambito AR-08	Riqualificazione	1.944
Ambito AR-09	Riqualificazione	3.060
Ambito AR-10	Riqualificazione	846
Ambito ARU-01	Rigenerazione urbana	5.904
Ambito ARU-02	Rigenerazione urbana	3.420
Ambito ARU-03	Rigenerazione urbana	972
Ambito ARU-04	Rigenerazione urbana	1.116
TOTALE		72.920

A questa quantità va sommata una superficie pari a 88.050 mq recuperata a servizi dagli attuali ambiti AT-2; AT-5; AT-6; AT-IP1; AT-IP2; AT-IP11 per un totale quindi pari a **160.970 mq.**

6.3 Capacità insediativa

Abitanti a maggio 2015	34.365
Abitanti teorici aggiuntivi da Relazione Documento di Piano	4.256
Abitanti totali	38.571

6.4 Dotazione pro capite di servizi

Abitanti a maggio 2015	34.365
Abitanti teorici aggiuntivi da Relazione Documento di Piano	4.256
Abitanti totali	38.571
Totale servizi esistenti (esclusa viabilità)	1.770.786 mq
Totale servizi esistenti (con viabilità)	3.081.484 mq
Totale servizi in previsione	160.970 mq
Dotazione servizi attuati complessiva per abitante (senza viabilità)	50 mq/ab
Dotazione servizi attuati complessiva per abitante (con viabilità)	84 mq/ab

La dotazione di aree a standard per abitante risulta quindi perfettamente in linea e coerente con il rapporto esistente.

6.5 Piano finanziario delle acquisizioni e della gestione

Per completare il quadro conoscitivo del sistema dei servizi di Brugherio, è indispensabile valutare la sostenibilità economico-finanziaria delle previsioni di Piano.

Le aree di trasformazione e di riqualificazione urbana previste dal PGT e destinate a nuovi insediamenti potranno produrre entrate economiche tali da consentire al Comune la realizzazione dei programmi previsti per il Piano dei Servizi.

Si riporta di seguito una stima delle entrate comunali elaborata sul conteggio del contributo di costruzione riferito alle diverse destinazioni d'uso.

Ambito di trasformazione	Volume o SIp edificabile (mc o mq)	Oneri Urbanizzazione primaria (€)	Oneri urbanizzazione secondaria (€)
Ambito AT-01	24.472	448.572	634.070
Ambito AT-02	18.000 + 1.155	329.940 + 202.968	466.380 + 55.440
Ambito AT-03	14.850	272.201	384.764
Ambito AT-04	73.038	1.338.787	1.892.415
Ambito AT-05	20.582	860.122	474.827
Ambito AT-06	21.315	390.704	552.272
Ambito ATS-01	10.235	359.760	98.256
Ambito ATS-02	1.800	63.270	17.280

Ambito AR-01	6.220	114.013	161.160
Ambito AR-02	7.650	319.694	176.486
Ambito AR-03	2.740	50.224	70.993
Ambito AR-04	5.060	92.750	131.105
Ambito AR-05	6.940	127.210	179.815
Ambito AR-06	14.160	259.553	366.886
Ambito AR-07	28.930	530.287	749.576
Ambito AR-08	16.250	297.863	421.038
Ambito AR-09	25.500	467.415	660.705
Ambito AR-10	7.020	128.677	181.888
Ambito ARU-01	49.230	902.386	1.275.549
Ambito ARU-02	28.500	522.405	738.435
Ambito ARU-03	8.100	148.473	209.871
Ambito ARU-04	9.280	170.102	240.445
TOTALE	401.027	8.397.373	10.139.654

A questa somma va aggiunta la quota relativa al costo di costruzione stimata nel 20% sul contributo degli oneri quindi pari a € **3.777.720** e la monetizzazione (presunta totale) per le aree a standard pari a 150 €/mq, che moltiplicato per 74.475 mq previsti negli ambiti ammonta a € **11.171.250**.

7. I DOCUMENTI DEL PIANO DEI SERVIZI

Il Piano dei Servizi è composto dalla seguente documentazione:

PS-01	Relazione Illustrativa
PS-02	Schede di rilievo dei servizi esistenti e di progetto
PS-03	Norme Tecniche di Attuazione
PS-04	Tavola Servizi esistenti
PS-05	Tavola Servizi di progetto